Anno III - N. 693 - Lire 15

Giovedì 2 giugno 1949

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

VISCINSKI NON CONSIDERA DEFINITIVO IL DISACCORDO SULL'ARGOMENTO PRINCIPALE

UNO SPIRAGLIO RESTA APERTO PER L'UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA

Tesi contrastanti sul controllo quadripartito di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1 — I Quattro hanno cominciato oggi l'esame del punto due dell'ordine del giorno: il problema di Berlino. Ma non si sono lasciati completamente alle spalle il punto uno, quello relativo all'unità della Germania, la cui discussione è terminata ieri con l'implicita constatazione di un disaccordo, per il momento insanabile.

Viscinski, prima che si aprisse questo secondo capitolo, ha voluto lasciare aperto uno spiraglio sul primo. Ha chiesto a Schuman, che oggi presiedeva la riunione, se gli occidentali sono d'accordo di passare a discutere l'argomento n. 2 e se si potrà eventualmente ritornare nel corso di questa conferenza a parlare del numero uno.

Nella sala ove si svolgono le sedute, gremita di segretari, di esperti, di tecnici e di traduttori e piuttosto rumorosa fino a che durano le battute iniziali, sembrò a queste parole inattese che tutti trattenessero il fiato.

Schuman rispose: «Noi passiamo al punto due unicamente perchè la discussione sul primo non potrebbe essere oggi continuata utilmente, ma ciò non vuol dire che l'argomento sia esaurito e che non si possa ritornare indietro se se ne vedrà l'opportunità». E Viscinski: «A queste condizioni accetto di passare al numero due».

Il lettore comprenderà l'importanza di questa minima schermaglia procedurale. Viscinski ha praticamente annunciato ai colleghi che non considera definitivo il disaccordo delle tesi sull'unità tedesca e che si riserva l'eventualità di presentare nuove proposte.

Fu un'ottima apertura, ma non ebbe un seguito altrettanto roseo. I tre Ministri occidentali hanno parlato per primi e sul nuovo argomento di Berlino si sono attenuti in sostanza a questo punto di vista. I problemi dell'amministrazione di Berlino sono più di ordine municipale che di ordine internazionale. Bisogna quindi affrontarli orientandoli verso un accordo tecnico e non di portata eminentemente politica. Lo scopo è evidente: minimizzare la gravità dei dissensi sulla questione berlinese per ridurli sul terreno assai più pratico di una soluzione amministrativa.

Acheson, con molta chiarezza, stabilì in tre gradi diversi la casistica dei problemi di Berlino. Al primo grado quei pochi che richiedono una decisione di unanimità da parte del Consiglio quadripartito dei comandanti in capo. Al secondo grado i problemi di spettanza dei comandanti di settore. Al terzo, quelli di ordinaria amministrazione. Questi ultimi sono — secondo Acheson — la maggior parte dei casi. «E' inutile risolvere con il diritto internazionale questioni come quella della nettezza urbana. Dobbiamo studiare praticamente dei problemi che sono in primo luogo amministrativi e non metterli sul piano dei grandi principii generali».

Schuman e Bevin ripetono i motivi di questa tesi. Schuman soffermandosi sulla necessità di ridurre al minimo le questioni che richiedono la regola dell'unanimità e sulla possibilità di risolvere tecnicamente, nell'ambito di Berlino, il problema della moneta, e Bevin insistendo sull'opportunità che le questioni richiedenti l'unanimità venissero specificatamente limitate.

Quando venne la volta di Viscinski, questi si limitò al principio della conservazione del controllo quadripartito. Giunse persino ad aderire al suggerimento di Bevin di compilare una lista precisa delle competenze, ma chiese in linea generale il ritorno allo status quo esistente a Berlino prima della rottura. Il «restitutio in integrum», disse, facendo sfoggio di un onesto latino, e contestò che si potesse conciliare il concetto di un'amministrazione quadripartita con l'abbandono all'unanimità come regola di base. Disse di più: la presenza degli alleati a Berlino deriva dall'applicazione dell'accordo di Potsdam, e credette di cogliere in una frase di Acheson una conferma di questa tesi, conferma della quale si felicitò.

Qui sta il punto. Viscinski è partito con l'attribuire alla questione di Berlino il valore preminente di questione di diritto internazionale e non di problema municipale o tecnico e ne ha configurato i termini. E' con la tesi che gli alleati occidentali, violando gli accordi di Potsdam, hanno perduto i loro diritti su Berlino, che la famosa questione del blocco è nata. L'impostazione data da Viscinski alla discussione non manca di sottintesi minacciosi.

Acheson è subito dopo corso alla riscossa. «Viscinski mi ha citato male. Noi non siamo a Berlino soltanto in virtù di accordi internazionali, in ogni modo anteriori a Potsdam, ma vi siamo soprattutto per la vittoria delle nostre armi e la potenza dei nostri eserciti. Non occupiamo Berlino soltanto per amministrare una città, ma per affermarvi la nostra «presenza».

Quanto alla mozione dell'unanimità, Acheson nega che limitandola si voglia imporre il «diktat» di tre occupanti contro uno. Per la stessa ragione si potrebbe dire che stabilendo l'unanimità come regola, si darebbe all'ostruzionismo del quarto occupante un potere dittatoriale di uno contro tre.

Dei quattro Ministri, tre, Viscinski, Acheson e Schuman, sono avvocati e hanno seguito studi giuridici. Bevin è l'unico a non avere competenza in materia. «Mi sento un po' orfano in questa famiglia di giuristi», disse, con un certo buonumore, e invitò i colleghi a uscire dal piano teorico per tornare ai problemi concreti che sono quelli dell'amministrazione di una città.

Su queste battute finì la riunione. Vedremo domani se il buon senso di Bevin sarà ascoltato.

GIANNI GRANZOTTO

TERZO ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

RASSEGNA A ROMA delle Forze armate

Einaudi presente alla manifestazione

ROMA, 1 — *Sotto un cielo primaverile, solcato da qualche rada nuvola, si è svolta stamane sulla via dei Fori imperiali la rivista militare organizzata in occasione del terzo anniversario della Repubblica.*

La parata, iniziatasi alle nove, si è conclusa alle 11.40. Gli accessi alla via dei Fori ed il percorso lungo il quale avrebbero dovuto sfilare le truppe, erano sino dalle 8.30 costeggiati da una fitta siepe di folla.

Quando il Presidente Einaudi ha iniziato la rassegna delle truppe, si son levate nell'aria le note dell'inno di Mameli, mentre il cielo era percorso da stormi di aerei da caccia e bombardamento.

Alle 9.25 giungono le bandiere sulle quali verrà appuntata la Medaglia d'oro: sono quella dei carabinieri, e quella dell'Aeronautica e dello Stormo di stanza a Roma. Conclusa la rassegna, Einaudi prende posto sul palco presidenziale. Sono con lui i membri del Governo, ai quali si aggiunge, dietro invito di Einaudi, il gen. Clark. Dopo la premiazione delle bandiere, salutata da una ovazione della folla, ha inizio la sfilata dei reparti.

Gli applausi della folla sottolineano il passaggio dei vari nuclei armati: entusiastica la ovazione che accoglie i paracadutisti, che si trasforma in uragano di applausi quando, a passo lento e cadenzato, sfilano gli alpini. L'entusiasmo della folla si accende con punte commoventi all'apparire dei bersaglieri che si annunciano «in corsa» con le loro fanfare. Applausi anche ai carabinieri a cavallo, applausi che si rinnovano al passaggio delle forze motorizzate e degli altri reparti.

Alle 11.40 il Presidente Einaudi lascia il palco fra gli applausi dei presenti.

Questa sera alla radio un messaggio di Einaudi

ROMA, 1 — Domani sera alle 20 sarà letto alla radio un messaggio diretto al popolo italiano dal Presidente Einaudi in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica.

IL SENUSSO PROCLAMA l'indipendenza della Cirenaica

Londra riconosce il nuovo Governo ma precisa che ciò non pregiudicherà le decisioni dell'ONU su quei territori

LONDRA, 1 — E' stato comunicato stasera al Foreign Office che nel corso di una seduta dell'Assemblea nazionale di Bengasi l'Emiro Idriss El Senussi ha proclamato oggi la indipendenza della Cirenaica ed ha proceduto alla formazione di un Governo locale. Cortei di dimostranti percorsero le vie di Bengasi, sostando dinanzi al palazzo del Senusso al grido di «vogliamo l'unità della Libia». Idriss El Senussi è apparso al balcone per calmare la folla eccitata ed ha promesso che farà tutto il possibile per appagare l'aspirazione del popolo libico all'unità.

L'annuncio è stato dato dal Senusso dopo una dichiarazione presentata all'Assemblea nazionale libica dall'amministratore britannico De Candole, in cui il Governo di Londra riconosceva formalmente il desiderio di autogoverno della Cirenaica e si dichiarava «pronto a compiere tutti i passi internazionali» intesi a promuovere tale autogoverno. «Il Governo britannico — era detto nella dichiarazione — acconsentirà alla creazione di un Governo cirenaico, ed invita a Londra l'Emiro per discutere su tale questione».

Apparentemente, quindi, la dichiarazione britannica avrebbe autorizzato bensì la formazione di un Governo cirenaico, ma non avrebbe previsto che il Senusso approfittasse immediatamente di tale concessione, come è invece accaduto. Il Foreign Office stasera ha rilevato che il Governo di Londra è stato posto di fronte al fatto compiuto e che non poteva esimersi perciò dal dare il suo riconoscimento immediato al Governo del Senusso.

La dichiarazione britannica favorevole all'autogoverno della Cirenaica era prevista fin da ieri, cioè da quando il Governo italiano, che è associato con la Granbretagna nel compromesso delle Colonie, aveva diffuso un comunicato che fissava i punti di un nuovo indirizzo nei riguardi dei territori coloniali ancora «sub judice». Il comunicato di Roma asseriva che, ferme restando le formule del compromesso Bevin-Sforza, si riconosceva il diritto ai territori in questione, e particolarmente alla Tripolitania, di procedere alla formazione immediata di un Governo locale rappresentativo con cui l'Italia avrebbe potuto stringere rapporti di proficua collaborazione. Al comunicato italiano ha fatto seguito, oggi, quella dichiarazione britannica consegnata al Senusso della Cirenaica, che ha provocato l'immediata proclamazione d'indipendenza del Paese.

Il Foreign Office, nel rilevare questi particolari, osserva però che la concessione ed il riconoscimento britannico dell'autogoverno cirenaico non comporta alcuna modifica allo attuale «status» internazionale di quel territorio libico. La Cirenaica continuerà a restare soggetta nel campo internazionale al Governo militare britannico. Il passo britannico e la proclamazione del Governo cirenaico non pregiudicano nemmeno le decisioni che l'ONU potrà adottare sulla sorte definitiva del Paese, nè comunque sono intesi ad ostacolare l'avvento dell'unità della Libia. Il riconoscimento britannico — sempre secondo il Foreign Office — è stato deciso inoltre in conformità con l'articolo 73 della Carta dell'ONU con il quale si impone alle Potenze incaricate di amministrare territori non muniti di autogoverno, l'obbligo di promuovere l'autogoverno stesso.

Non si tratta, quindi, di «piena indipendenza», come stasera ha annunciato il Senusso alla folla radunata sotto il suo palazzo. Tale proclamazione è sostanzialmente un passo più ampio di quello effettivamente consentito dalla Granbretagna con il suo riconoscimento. E' probabile perciò che in occasione della sua visita a Londra, dove è stato invitato appunto per discutere con il Foreign Office i limiti di questo autogoverno, il Senusso venga richiamato agli obblighi che lo «status» internazionale della Cirenaica gli impone.

FALLITO A BARCELLONA un attentato contro Franco

BARCELLONA, 1 — Alle sei di questa mattina è scoppiata una bomba nella cantina di un palazzo in Plaza de Cataluna dove ha sede il reparto di polizia che regola il traffico in occasione della visita del gen. Franco. Lo scoppio, che non ha fatto vittime, ha provocato il crollo parziale di uno dei muri del locale in cui è avvenuto. L'esplosione è stata avvertita in tutto il centro della città.

L'interpretazione ovvia è che si tratti di un mancato attentato al generalissimo Franco. Infatto il Capo dello Stato, giunto ieri sera a Barcellona su una nave da guerra, è passato stamane assai presto per la Plaza de Cataluna diretto a Palazzo Petralbes, dove si trovava al momento dello scoppio. Probabilmente gli attentatori avevano avuto informazioni errate sull'arrivo del generalissimo, oppure Franco aveva anticipato l'ora dello sbarco.

L'odierno è il secondo incidente del genere che si verifica a Barcellona in meno di un mese. Bombe furono fatte esplodere nei Consolati del Brasile, della Bolivia e del Perù nei giorni in cui l'ONU si occupò dell'ammissione della Spagna fra le Nazioni Unite.

Imminente un viaggio di Alexander in Cina

LONDRA, 1 — E' stato ufficialmente annunciato ieri sera che il Ministro della Difesa Alexander, si porterà quanto prima in volo a Hong Kong per rendersi personalmente conto della situazione. Fonti bene informate precisano che il Ministro discuterà i problemi della difesa di quella Colonia britannica con i comandi locali ed in particolare ispezionerà le operazioni di rinforzo della base disposte dal 5 maggio scorso.

AMPIO DISCORSO DEL MINISTRO DEL TESORO AL SENATO

LA SITUAZIONE DEL BILANCIO E' NOTEVOLMENTE MIGLIORATA

Il pareggio è cosa certa - Aumento del risparmio nazionale ed equilibrio dei prezzi - I Buoni ordinari e poliennali in scadenza saranno rimborsati - Una nuova legge per i danni di guerra

ROMA, 1 — Questa mattina al Senato il Ministro PELLA ha fatto un'ampia esposizione, durata tre ore, della situazione finanziaria dell'Italia e delle prospettive future. Anzitutto ha riaffermato che il deficit del bilancio è di soli 174 miliardi per la parte effettiva e di 33 miliardi per i movimenti di capitale. Il Governo continuerà — egli ha detto — nella sua politica produttivistica attingendo sempre meno al risparmio del Paese per lasciare la massima disponibilità alle necessità del mercato. Il debito pubblico non preoccupa, non esiste il pericolo di larghe richieste di rimborso. D'altronde il Governo premierà la fiducia di coloro che hanno titoli di Stato; essi infatti vanno riprendendo quota. Nei prossimi mesi il risparmiatore avrà la possibilità di ottenere il rimborso dei buoni ordinari e poliennali in corso di scadenza oppure potrà sottoscrivere altri titoli.

Investimenti produttivi

Il Ministro del Tesoro ha poi detto che il pareggio del bilancio si impone entro il 1952 perchè in quell'anno cesserà l'aiuto americano. Per giungere a questo traguardo sarà necessario affrontare altri sacrifici, ma essi saranno largamente ricompensati dai vantaggi che deriveranno da un bilancio assestato. Per quanto riguarda i danni di guerra è in corso di preparazione una legge che accorda un contributo di ricostruzione ai medi e ai piccoli danneggiati. Anche il problema del personale dello Stato deve ormai essere affrontato decisamente. Occorre dare un nuovo tono alle pubbliche amministrazioni e dare agli statali il necessario trattamento economico. Tutto ciò comporta però un riordinamento dei singoli settori, allo scopo di assicurare il massimo rendimento nell'interesse del servizio.

Il personale dello Stato

Il reddito nazionale per il 1948 — ha proseguito Pella — può essere confermato in 5500 miliardi. Questa cifra però è inferiore al reale. Il reddito dovrà aumentare ancora del 20 per cento per poter assicurare ad ogni italiano lo stesso reddito del 1938. Questo è necessario per attuare attraverso sagge riforme quella migliore giustizia sociale che costituisce l'essenza del programma governativo. La situazione generale permette al Governo di impostare un programma di investimenti produttivi, come aveva chiesto il sen. Ruini. Saranno preferiti quegli investimenti che occuperanno la più larga mano d'opera. Resta ferma però l'intenzione del Governo di fare appello all'iniziativa privata perchè si impegni a fondo. Il risparmio va aumentato gradualmente, il che è segno di fiducia nella moneta: occorrono però ancora alcuni anni per avere la disponibilità monetaria del 1938. Il Governo d'altronde conferma la sua decisione di non aumentare la circolazione per necessità di Tesoreria. La circolazione potrà aumentare invece soltanto per le necessità del commercio come risultante dell'aumentato volume degli scambi.

«I risultati raggiunti nel corso del 1948 e in questi primi mesi del nuovo anno — ha concluso — meritano di essere sottolineati. Il bilancio statale è notevolmente migliorato. Il pareggio appartiene all'ordine delle cose certe, anche se non immediate. La Tesoreria è da un anno che non chiede prestiti alla Banca d'Italia. Anche i prezzi vanno equilibrandosi, segno che ci avviamo verso la loro stabilizzazione. Il risparmio si accumula con ritmo soddisfacente e il reddito nazionale va aumentando. L'aiuto americano ci è di grande appoggio in questi anni difficili. Lo Stato accrescerà i propri investimenti produttivi e stimolerà quelli privati. Non siamo ancora nel periodo delle cose liete, ma siamo certamente nel periodo delle cose consolanti. Nello sforzo di tutti gli italiani è il segreto del definitivo risanamento».

Ha quindi parlato il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ANDREOTTI. Egli si è occupato, sempre in sede di dibattito sui bilanci, della commissione di censura cinematografica. Dal 1947 ad oggi su 3173 film esaminati soltanto cinque non sono stati autorizzati e soltanto per venti pellicole sono stati necessari alcuni tagli. Queste cifre, ha detto, dànno la prova dei criteri intelligentemente liberali che ispirano l'attività della commissione. I comunisti invece vanno dicendo che in Italia c'è ancora la censura fascista. Essi dimenticano che la legge attuale in materia di censura fu votata dalla Costituente ed essi stessi contribuirono ad elaborarla e approvarla. Ha poi smentito l'affermazione dell'estrema sinistra secondo cui la censura avrebbe ostacolato la distribuzione di film prodotti nell'Europa orientale. «Quando si parla dei rapporti con altri Paesi si ha il dovere di essere obiettivi», ha concluso.

Subito dopo i senatori hanno approvato i vari capitoli del bilancio del Tesoro. E' stata un'approvazione laboriosa, che ha suscitato anche qualche dibattito.

Infine il sen. MACRELLI, il Vicepresidente MOLE' e il Vicepresidente del Consiglio PORZIO hanno ricordato che domani, terzo anniversario della Repubblica, si inaugura a Roma il monumento a Giuseppe Mazzini. Tutta l'Assemblea in piedi ha applaudito.

Da domani e fino al 7 giugno anche il Senato non terrà seduta. Lavoreranno invece le commissioni.

La vertenza dei braccianti

Proposte di Fanfani alle tre organizzazioni

ROMA, 1 — Il Ministro del Lavoro Fanfani, al termine di una riunione con i rappresentanti della C.G.I.L., della Libera Confederazione del lavoro e della Confederazione degli agricoltori, ha suggerito stasera quattro punti per la soluzione della vertenza e dello sciopero dei braccianti agricoli.

I rappresentanti delle tre confederazioni si sono riservati di far conoscere al più presto al Ministro la risposta delle rispettive oganizzazioni.

Sindacalista americano capo dell'ERP in Svezia

PARIGI, 1 — Michael S. Harris, già membro del consiglio esecutivo internazionale dell'Unione lavoratori dell'acciaio d'America, è stato nominato Capo della Missione ECA in Svezia. Harris, è il secondo esponente sindacale degli Stati Uniti che venga nominato capo di una Missione ECA. Ai primi dello scorso mese infatti, il sindacalista John E. Gross già funzionario dell'American Federation of Labor per lo Stato del Colorado, è stato nominato Capo della Missione ECA per la Norvegia.

Segnava rosso?

Durante una lezione di guida a Freehold nel New Jersey, Oksana Kasenkina l'insegnante russa anticomunista che l'anno scorso si buttò dalla finestra del Consolato sovietico di New York, ha fracassato con la sua automobile un semaforo stradale.

○ SCONTRO MORTALE

Un'auto, a bordo della quale si trovavano quattro persone dirette ad un banchetto nuziale si è scontrata con un autocarro a Contea presso Firenze. Nell'incidente sono periti il dott. Stucchi Pirnetti di 28 anni e la contessina Lavinia Savini entrambi molto noti negli ambienti dell'aristocrazia fiorentina.

OGGI A VENEZIA *il congresso della D. C.*

L'arrivo dell'on. De Gasperi previsto per venerdì

VENEZIA, 1 — Domani nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale si inaugurerà il terzo congresso nazionale della democrazia cristiana.

In questa immediata vigilia è necessario tener conto oltre che dei problemi interni — che sono problemi di statuto e quindi di organizzazione — anche dell'eco che il congresso ha già suscitato e susciterà quando i delegati riprenderanno, lasciando quella dell'acqua, la via di terra per tornarsene a casa. Tanto più che da segni indubbi si avverte che intorno alla democrazia cristiana c'è da parte di alcuni se non di molti una specie di equivoco. Un doppio equivoco: un equivoco, per attenerci ad una terminologia comune, di destra e un equivoco di sinistra. L'equivoco di destra è di coloro che vedono nella democrazia cristiana soltanto una forza e una garanzia, finchè vittoriosa, di ordine, di tranquillità, senza tener conto dei prosupposti ideali nè del programma specifico che il partito deve attuare se non vuole svuotarsi del suo contenuto e della sua vitalità. Questo è l'equivoco di coloro che ad ogni annuncio di riforme scuotono la testa e affermano che non bisogna ascoltare gli iscritti ma la massa degli elettori perchè fra elettori e iscritti non c'è soltanto proporzione numerica. In pratica costoro si ergono ad interpreti del pensiero di elettori che non conoscono ma che ritengono simili a se stessi. E' gente che crede la lotta anticomunista sia un problema di forza e di politica; è gente che si abbandona in quel generico antibolscevismo per cui si scandalizza che, dopo il discorso di Praga, non sia già resa pubblica una disposizione che inibisca a Togliatti il ritorno in Italia. E non sanno che proprio questo i comunisti vorrebbero; non sanno che il loro anticomunismo è il più prezioso alleato del comunismo. C'è poi l'equivoco di sinistra ed è quello di certi scrittori liberali che ritengono che la D. C. si esaurisca nelle virtù di uomo di Stato di De Gasperi e le negano dottrina, fede e programma, credendo che l'interclassismo sia una manifestazione di abilità per tenere assieme, sotto il denominatore religioso, quanta più gente possibile.

Domani mattina intanto a Palazzo Camerlenghi si riunirà il consiglio nazionale della D.C. che discuterà il programma e l'ordine dei lavori del congresso. Questa sera risultavano già presenti a Venezia il Vicepresidente del Consiglio on. Piccioni, il Ministro Corbellini e il segretario politico della D.C. on. Cappi.

La seduta inaugurale avrà luogo nel pomeriggio. Molto probabilmente la presidenza sarà affidata all'on. Merlin, che è il decano dei parlamentari veneti ed ha già ricoperto in seno al Governo numerosi incarichi. Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi è atteso a Venezia per la mattina di venerdì.

I TESTI A FAVORE DI D'ONOFRIO disprezzati dagli altri prigionieri

Un capitano che ha deposto all'udienza di ieri era stato bastonato dai reduci al suo rientro in Patria dalla Russia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 1 — Anche oggi non si può in coscienza affermare che molti passi in avanti si siano fatti in questo strano processo, dove tanto difficile, più difficile che in altri, appare la ricerca della verità. Due soli testimoni in quattro ore di lavoro, ecco il consuntivo dell'udienza, che sessommata a quelle giornate precedenti ha fatto sorgere in più d'uno un certo fondato timore sulle proporzioni chilometriche di tutto il dibattimento: a dissipare però queste preoccupazioni è venuta una dichiarazione degli avvocati sul numero di quelli che dovrebbero deporre quali testimoni. Entro due settimane l'esame dei testimoni dovrebbe essere terminato. Il processo, comunque, da oggi verrà interrotto fino a lunedì prossimo.

Due soli testimoni, dunque, oggi, entrambi in favore di D'Onofrio; un sergente maggiore del 25.o Reggimento artiglieria della Divisione «Torino» e un ufficiale in servizio permanente effettivo, un capitano d'artiglieria. Il loro racconto non è stato molto dissimile da quello già ascoltato durante questi giorni.

Il primo testimone, Giovanni Troia, ha parlato a lungo, ha spiegato come venne fatto prigioniero, quale fosse lo stato d'animo dei soldati italiani catturati, che cosa trovarono essi nei campi di concentramento.

«Fu dagli emigrati italiani che apprendemmo la caduta del fascismo. Posso assicurare che in quell'occasione nel campo vi fu un'esultanza generale e venne approvato un ordine del giorno in cui si incitava il popolo italiano ad affiancarsi agli eserciti alleati per cacciare i tedeschi. Subito dopo venne costituita una scuola antifascista alla quale partecipavano circa 150 prigionieri».

PRESIDENTE: «Chi è che dirigeva la scuola?».

TESTE: «Un ufficiale russo, ma ci istruivano degli emigrati italiani come Robotti e Vera».

AVV. TADDEI: «Il quale ultimo, che divisa indossava?».

TESTE: «La divisa russa. Il corso era quasi terminato quando venne D'Onofrio che pronunziò un discorso ispirato a sentimenti di italianità. Ebbi la possibilità di notare come D'Onofrio fosse riuscito a conquistarsi le simpatie e la stima di tutti».

L'altro teste, il secondo e ultimo della giornata, è stato il capitano in servizio effettivo Emilio Lombardo. I suoi antichi compagni di prigionia e gli avvocati della Difesa gli hanno ricordato come non appena egli varcò la frontiera, rientrando in Patria, venne aggredito da coloro che con lui avevano sofferto la prigionia e picchiato di santa ragione».

PRESIDENTE: «E la causa di questo fatto quale fu?».

LOMBARDO: «Perchè io avevo fatto parte del gruppo antifascista in Russia».

AVV. TADDEI: «Fosse solo per questo... In ogni modo sarebbe interessante se il tribunale richiedesse al Ministero della Difesa l'elenco di quei soldati e di quegli ufficiali che attualmente sono soggetti a procedimento disciplinare per la loro attività nei campi di concentramento in Russia».

Il cap. Lombardo evidentemente questa accoglienza se l'aspettava e ciò non gli ha impedito di parlare per più di due ore; raccontando per esempio come stesse per uccidersi quando venne catturato dai russi perchè la propaganda fascista li aveva dipinti come terribilmente feroci.

«La realtà fu per fortuna molto diversa. Questo non significa in ogni modo che la demoralizzazione fra noi non fosse generale. La propaganda aveva talmente influito su tutti che molti preferivano privarsi del pane piuttosto che delle bombe a mano con le quali difendersi dai russi».

E così si è arrivati alla conclusione dell'udienza, dopo che il Presidente aveva deciso di rinviare il lavoro a lunedì.

GUIDO GUIDI

Unificazione socialista

LE CORRENTI CHIEDONO l'arbitrato del Comisco

ROMA, 1 — Nel tardo pomeriggio si sono nuovamente riuniti i rappresentanti dello esecutivo del P.S.L.I. e quelli delle correnti autonome socialiste. Erano presenti tra gli altri, Mondolfo, D'Aragona, Cossu, Matteotti, Viglianesi, Garosci e Vittorelli.

La riunione non ha portato ad alcuna conclusione poichè le due parti hanno punti di vista diametralmente opposti circa i poteri che devono avere i rappresentanti delle correnti autonome al congresso nazionale del P.S.L.I., dopo che si sarà trasformato in congresso per l'unificazione delle forze socialiste. Mentre l'esecutivo del P.S.L.I. insiste perchè il congresso si svolga secondo lo statuto del partito, e che quindi le decisioni si debbano prendere a maggioranza con i voti dei delegati regolarmente eletti dalla base, Vittorelli, Silone e compagni ritengono che la partecipazione delle correnti autonome al congresso per la riunificazione non può essere pregiudicata in partenza dal fatto che il loro peso nelle decisioni sarebbe minimo in quanto non sono in grado di documentare i voti che rappresentano.

Dopo una discussione durata due ore e mezza, è stato deciso di invitare l'apposito comitato del Comisco ad anticipare il suo arrivo in Italia perchè intervenga amichevolmente per dirimere le divergenze sorte.

I GIRINI TRA PIOGGIA E FANGHIGLIA NELLA UDINE-BASSANO

Spettacolosa fuga di De Santi ma la tappa è vinta da Corrieri

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA, 1 — *Nel Friuli è tornato l'inverno, e sulle malconce pianure piove con insistenza. Ci svegliò stanotte un violento acquazzone che fece rizzare nel letto i corridori e i tecnici e mise in allarme la carovana molte ore prima della partenza. All'alba il cielo era ancora cupo e una cortina d'acqua velava le montagne lontane. La facile tappa — introduzione alle Dolomiti — incominciava ad apparire meno facile del previsto anche agli ottimisti, e il buon umore della comitiva si dissipò immediatamente con l'apparire degli impermeabili. La ritardata partenza indusse a sperare nel meglio, ma al via ogni illusione fu messa da parte. La variegata carovana, che ha allietato mezza Italia con i suoi colori, intristiva in un tono grigio e dimesso, e gli stessi corridori si immiserivano nei loro smorti impermeabili di gomma. Il bravo Leoni aveva voglia di piangere, costretto a nascondere la sua maglia rosa, conquistata così clamorosamente, e il povero giovane non ha saputo resistere alla vanità di sistemarsi l'impermeabile in modo che almeno un lembo di quel prezioso indumento si rendesse visibile. Solo Bartali era allegro e teneva a dichiarare di sentirsi ringiovanire con un tempo simile. Forse la botta era rivolta a Fausto Coppi, che in attesa del via si asciugava con insistenza il naso.*

Con il segnale della partenza venne dal cielo uno scroscio considerevole; ma che fegato questi udinesi, bagnati fino alle ossa, ma presenti fino all'ultimo alla partenza del Giro! Non parliamo delle vispe studentesse che uscivano di scuola con i capelli appiccicati al viso, anelanti di portare il loro saluto a Bartali alla vigilia del Pordoi. Eravamo ancora in vista della Roggia di Udine quando De Santi partiva in volata, schizzando acqua da tutte le parti. L'asfalto del grande viale di ippocastani riflette un cielo di piombo e si fa sdrucciolevole sotto le ruote della bicicletta. I corridori camminano in fila indiana a rispettosa distanza per risparmiarsi i baffi d'acqua che giungono fino al viso, e pedalano con somma accortezza. L'unico a non preoccuparsi del terreno infido è De Santi, che fila a quaranta all'ora e passa solo da Campoformido con un minuto e mezzo di vantaggio. I gregari di Bartali, come al solito, guardano in viso il loro capo, chiedendo istruzioni. Per tutta risposta Gino lascia il manubrio e dando mano al sacchetto delle provviste si mette a mangiare, dominando con lo sguardo il gruppo che pedala a schiena curva. Soltanto Corrieri, il fedelissimo Corrieri, oggi si è distaccato dalla squadra e manovra con gli uomini di testa. E si spiega. Oggi è il suo giorno di vacanza. Bartali lo ha per questa tappa liberato da ogni impegno e ha lasciato alla sua iniziativa la condotta di gara.

Poichè nessuno si prende la briga di preoccuparsi di De Santi, che a Basiliano marcia a quarantadue all'ora, Frosini e Soldani, senza destare sospetti, si distaccano dal gruppo e poi all'improvviso si gettano all'inseguimento. Carrea ha un momento di esitazione. Vorrebbe partire anche lui, ma si limita a mettersi alla testa del gruppo in attesa degli eventi.

Vacanza per il Giro

Sul bianco greto del Tagliamento frattanto la pioggia cade monotona, rinfrescando l'arsura delle pietre. Contadini e operai vengono sulla strada a salutarci con sacchi sulla testa e larghi ombrelli per famiglia. Perfino gli scolaretti hanno forzato la mano alle maestre, e incappucciati agitano bandierine che l'acqua scolla e porta via. Una mano ha confezionato un cartello che inneggia a Malabrocca, il simpatico corridore che sta facendo del suo meglio per arrivare ultimo. E' il primo cartello che parla di lui, e Malabrocca, dislocato come non mai, commosso, scende di macchina per leggerselo comodamente. Se avesse potuto l'avrebbe portato via come un documento da conservare per i figli.

Pordenone è tutta sulla strada maestra con gli ombrelli e i mazzi di fiori. De Santi vi transita solo sgocciolando acqua da tutte le parti. Ha già guadagnato 3 minuti, e dopo circa cinquanta chilometri appare ancora fresco, ma è irrequieto e si volta spesso per avere notizie degli altri, e qualche volta ne domanda. E non ha torto. Alle sue spalle si profila una minaccia che ha tutta l'aria di una vera congiura ordita da Ricci, Frosini, Zanazzi, Rossi e Casola, che prima ancora di Sacile hanno piantato in asso il gruppo con i campioni e se ne vanno alla ricerca del tenace fuggitivo.

Il treno si ferma

In una breve schiarita appaiono all'orizzonte le Prealpi bellunesi. Ma il cielo si richiude di nuovo e minaccia di peggio. In una breve pausa della pioggia dal gruppo si distaccano altri tre corridori: Missine, Pedroni e Cerami. Poi Pedroni forza sui pedali e se ne va a raggiungere il quintetto, alle prese in quel momento con un passaggio a livello. Quando il plotone vi giunge, le sbarre sono già abbassate e il treno a pochi metri. A nulla servirono le grida del casellante che voleva fermare quei diavoli decisi a passare. La schiera invase i binari senza curarsi del treno che si avvicinava. Sicchè toccò al macchinista, uomo di molto buon senso, di azionare i freni fermandosi a pochi passi dal gruppo che attraversava, aspettando pazientemente che l'ultimo fosse passato.

A Conegliano De Santi è ancora in testa, ma a 30" ci sono gli altri che gli piombano alle spalle poco prima di Susegana, obbligandolo a desistere. De Santi, dopo la spettacolosa corsa, si rialza sul manubrio, si passa una mano sul viso bagnato e lascia, ormai stanco, agli altri il compito di tirare. Siamo giunti a Treviso e la schiera dei corridori si ricostituisce ad eccezione del gruppetto di coda che stenta a ricongiungersi, e di quel Malabrocca che ha tutta l'aria di un tranquillo turista giapponese.

Ma i guai non sono finiti. Ora la strada piega verso Bassano e dell'asfalto si perde la memoria. E' una strada di argilla bianca che la pioggia scatenatasi all'uscita da Treviso scaglia contro come la vernice d'un polverizzatore. Sul Grappa continuano ad addensarsi vaste nuvole. L'ultima parte della tappa è la più dura ad ingoiare, nè con un tempo simile si può star tranquilli. Con lo scatenarsi del maltempo si scatena anche la frenesia di Corrieri che, sciolto per un giorno dal giuramento di fedeltà, cerca la sua avventura. Con lui sono anche Doni e Fornara che filano veloci nel fango della strada. Anche a Dubuisson sarebbe piaciuto essere con loro, ma dopo una corsetta che gli aveva fruttato 32" di vantaggio preferisce continuare in compagnia. Ad Asolo i tre hanno già guadagnato due minuti e mostrano di voler fare sul serio. Il problema ora è quello di riconoscere i corridori. I numeri sono staccati dagli impermeabili, il viso nascosto da uno strato di creta bianca che crea immagini di statue. Il peggio è che dall'altopiano di Asiago calano certi nembi che fanno presagire una vera tempesta, e dalla Valsugana spira un vento diaccio che gela le mani. Per fortuna il bravo Corrieri si sbriga e quattro chilometri prima del traguardo lascia i due compagni, giungendo solo nella pista di Bassano, che un rilevante pubblico, insensibile alla pioggia e al freddo, affolla come se fosse la più bella giornata dell'anno. Dopo Corrieri giungono i due amici abbandonati sul più bello, e dopo 3'47", comodamente, tutti gli altri, campioni compresi, tutti con lo stesso tempo e con la stessa maschera di creta. I massaggiatori faranno stanotte le ore piccole. Domani tappa dei colossi: Bassano-Bolzano, con le Dolomiti in mezzo.

CORRADO CALVO

Ordine d'arrivo

1) **Corrieri Giovanni**, che copre i 154 km. della tappa in ore 3.45'41" alla media di km. 40.942; 2) Doni Giuseppe a 1'14"; 3) Fornara Pasquale, stesso tempo; 4) Leoni Adolfo, a 2'5"; 5) Servadei; 6) Conte; 7) Seghezzi; 8) Paolieri; 9) Frosini; 10) Logli, 11) Tonini. Segue a pari merito, con il tempo di Leoni, un gruppo di circa 50 corridori, fra i quali Bartali e Coppi.

La classifica generale rimane immutata nelle prime posizioni.

CRONACA DELLA CITTA'

IMPONENTE PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI

OPERE PER DUE MILIARDI E MEZZO durante il semestre giugno-dicembre

Quasi metà del bilancio previsto riguarda la costruzione di alloggi - Miglioramento dell'attrezzatura portuale - I corsi di addestramento professionali continueranno la loro attività - Scuole e chiese - Un nuovo ponte fisso sul canale

E' stato ultimato in questi giorni il programma dei lavori pubblici che il G.M.A. realizzerà durante il semestre luglio-dicembre. Le opere in progetto importeranno una spesa di 2 miliardi, 549 milioni e mezzo di lire, oltre a 342 milioni per la gestione sino a dicembre dei corsi di addestramento professionale a favore dei disoccupati. Il programma comprende la costruzione di case, di nuove scuole, il riattamento di case sinistrate ed il miglioramento dell'attrezzatura sanitaria ed ospedaliera, restauri vari ad edifici pubblici e chiese, opere portuali, lavori stradali ecc.

Il vasto piano è stato elaborato dal Dipartimento Servizi pubblici del G.M.A., costituito recentemente con la riunione in una sola branca amministrativa di vari Dipartimenti e uffici del G.M.A., tra cui quello dei Lavori Pubblici, e che risulta così un organismo che abbraccia tutti i servizi di pubblica utilità. Ciò permette un vaglio più oculato delle necessità urbane in relazione alle possibilità finanziarie della amministrazione pubblica.

Ingente è lo stanziamento di fondi destinati alla costruzione di nuovi alloggi, e cioè quasi la metà dell'intero bilancio (un miliardo e 104 milioni). A cura del Comune verranno costruiti 566 nuovi decorosi alloggi, per una spesa di complessivi 510 milioni di lire. Altri 56 milioni verranno impiegati per il miglioramento delle attuali case popolari, i cui alloggi a vano unico verranno rifatti. Verrà inoltre completato il secondo lotto degli alloggi a Gretta per le «displaced persons» del Silos. Il progetto comprende la costruzione di 20 casette di quattro alloggi ognuna, con le stanze da pranzo ed i servizi igienici per un primo tempo in comune. In seguito — quando avrà termine l'assistenza ai profughi — tali casette verranno adattate ad abitazioni normali. Esse vengono costruite in modo da renderle confortevoli e costituiscono un promettente esperimento di ricostruzione edilizia' in quanto importano una spesa minima (1 milione per alloggio). Il 10 giugno saranno ultimati i primi fabbricati.

Di maggiore entità sono gli stanziamenti per la costruzione di case, con il contributo del 50 p. c. da parte del G.M.A., a favore di enti pubblici e cooperative. Ai 200 milioni destinati al primo lotto di costruzioni, vengono ad aggiungersi ora altri 325 milioni di lire. Le Cooperative dovranno presentare domanda per l'assegnazione del contributo entro il 30 corr., corredandole dell'atto notarile di costituzione della cooperativa, dell'elenco dei soci, della descrizione tecnica del progetto, e del relativo piano finanziario. Verranno continuate inoltre le riparazioni di appartamenti danneggiati per dare alloggi alle famiglie dei militari e funzionari alleati. A questo titolo verranno spesi 120 milioni. L'iniziativa ha avuto inoltre un benefico riflesso, in quanto le prime attuazioni di tale progetto hanno indotto numerosi proprietari privati a ricostruire gli edifici distrutti onde evitarne la requisizione.

Il programma prevede ancora la ricostruzione delle case distrutte a Prebenico, Sgonico, Duino ed Aurisina, per una spesa complessiva di 64 milioni, e la riparazione di case operaie a Muggia. Al Silos verranno allestiti degli impianti di aereazione e migliorati quelli sanitari. 32 milioni sono destinati quale contributo per la riparazione dei danni di guerra ai privati. Ricorderemo infine che a cura dell'Istituto autonomo case popolari avranno inizio i lavori di costruzione di 44 alloggi (3 case) in via Orlandini, di 77 alloggi (5 case) in Ponziana, 21 alloggi a Villa Opicina, ed 8 per ciascuna località a Duino, Sistiana e Aurisina. Imminenti sono pure i lavori di adattamento ad abitazioni della ex caserma «Cumano».

Importanti lavori verranno eseguiti nel settore dell'educazione. Oltre alla Scuola «Morpurgo» di S. Andrea, che sorgerà sul più ampio terreno recentemente acquistato, delimitato da via R. Carli e dal viale Cantieri, avrà inizio la costruzione del nuovo edificio dell'Università per le Facoltà d'ingegneria. Per il primo lotto di questi lavori sono stanziati 150 milioni. Altrettanti verranno impiegati per l'erezione del Riformatorio, il cui progetto è all'esame del Dipartimento legale. Nuove scuole verranno costruite a Caresana, Grozzane, Crevatini ed a Sales, e un asilo infantile a Monrupino; verranno ampliate e riattate quelle di via S. Francesco, di Trebiciano, Malchina e Chiampore, per una spesa complessiva di 95 milioni.

Nel settore sanitario sono preventivati 30 milioni per l'ampliamento del preventorio antitubercolare (eventualmente verrà adattata a tale scopo la Villa Revoltella); altri lavori riguarderanno ospedali, caserme, il macello di Muggia, il cimitero di Monrupino ecc., per circa 50 milioni di spese. Verrà pure portata la luce elettrica a Farnetti e Monrupino, mentre è allo studio l'ulteriore estensione della rete ad altri villaggi. 126 milioni sono stati destinati a lavori di restauro in 18 edifici pubblici, tra cui il Palazzo di Giustizia, le carceri, varie caserme e chiese, e particolarmente la villa «Haggiconsta» che ospita gli orfani di guerra.

Nel settore portuale verranno impiegati 500 milioni e mezzo: tra l'altro verrà costruita una draga (100 milioni iniziali, e successivamente altri 200) presso un locale piccolo cantiere, mentre si procederà nella costruzione degli scaricatori di carbone e cereali al Porto Nuovo per una spesa di altri 180 milioni. Oltre a lavori minori, è previsto l'inizio della costruzione di un unico ponte fisso sul Canal Grande, in sostituzione degli attuali Ponte verde e Ponte blù, così da dare continuità alla carreggiata delle rive. 50 milioni verranno impiegati per la ricostruzione di alcune officine al Deposito Acegat di via Broletto, e 100 milioni per l'acquisto di materiali per lavori di pubblica utilità da eseguirsi a cura della Scuola di addestramento professionale. A quest'ultima è assicurata l'attività per l'intero semestre, durante il quale verranno continuati i lavori di bonifica a Monte Castiglione ed alle Noghere, la costruzione della Scuola sul Monte S. Pantaleone, e gli altri lavori in villa Giulia e ad Opicina.

Medaglia di bronzo al V. C. a un prode venditore di cocomeri

A RISCHIO DELLA VITA TRASSE IN SALVO DAL CANALE UN BAMBINO

Avrà luogo questa mattina alle 12, a Palazzo Municipale, la cerimonia per la consegna della medaglia di bronzo al valore civile al sessantenne Michele Del Sabbo; un venditore di cocomeri che nel 1942, a rischio della propria vita, trasse a salvamento un bambino caduto accidentalmente nelle acque del Canale. E' questa la prima ricompensa al valore civile concessa dalla Repubblica italiana a un cittadino di Trieste.

Arruolamenti nell'Esercito

E' indetto nell'Esercito un arruolamento volontario di allievi specializzati, con ferma di anni 3. Le domande d'arruolamento dovranno essere presentate subito e non oltre la data improrogabile del 30 giugno 1949. Possono concorrere all'arruolamento i giovani che abbiano compiuto o compiano il 18.o anno di età e non superato il 26.o anno alla data del 1.o settembre 1949. Circa le modalità per l'arruolamento e i documenti da produrre gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Amministrativo sito in via del Castello N. 2.

Incontri nel sottosuolo

Dal fondo d'un tombino un cane latrava disperatamente, ma non era solo

Le persone che stavano rincasando l'altra notte poco prima dell'una per via della Tesa sono state testimoni di una curiosa scenetta che si stava svolgendo nei pressi dello stabile n. 80. Un passante si era fermato all'udire il disperato latrare di un cane. Lo sconosciuto, dopo aver inutilmente guardato intorno, abbassava lo sguardo e scorgeva un cane raggomitolato sul fondo di un tombino. Aiutato da altre persone, l'uomo si calava nel sottosuolo, e proprio quando stava per raccogliere l'animale tra le braccia notava che a una decina di metri di distanza c'erano tre uomini, uno dei quali teneva in mano una lampada ad acetilene. Appena i tre si accorsero di essere stati scoperti, spensero di colpo la luce, facendo ripiombare il canale nella più fitta oscurità. L'uomo risaliva prontamente e di corsa si dirigeva verso la Polizia per raccontare il singolare incontro. Immediatamente la P. C. provvedeva a piantonare il tombino di via della Tesa e l'uscita dei canali a Rozzol, mentre un gruppo di agenti si calava nel sottosuolo per una scrupolosa ricognizione, che però ha dato esito negativo. Le indagini continuano.

Travolto da un'auto a San Lorenzo di Umago

Un'automobile privata ha trasportato iermattina al nostro Ospedale maggiore il quarantaquattrenne Giovanni Zacchigna, da S. Lorenzo di Umago, il quale presentava la sospetta frattura del cranio e la conseguente commozione cerebrale. Sua moglie, che lo accompagnava, ha dichiarato ai sanitari che la sera prima lo Zacchigna, mentre stava percorrendo in bicicletta una strada del paese, era stato travolto da un'automobile privata. Il poveretto è stato accolto nella III Divisione chirurgica con prognosi riservata.

Precipita da un ciliegio una donna a Muggia

Di un grave incidente è rimasta vittima la sera del 27 maggio la quarantenne Maria Apostoli in Pizzamus, domiciliata a Muggia, Salita verso le 18 su un ciliegio che cresce nei pressi di casa sua, la donna perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo, riportando la sospetta frattura della colonna vertebrale e la commozione cerebrale. Soltanto ieri la Pizzamus si è decisa a chiedere l'intervento della C.R.I., che ha provveduto per il suo immediato trasporto all'Ospedale, dove è stata accolta nel reparto ortopedico.

TRIBUNALE PENALE

Una disgustosa scenata

Radunatisi in casa del loro imprenditore, il dott. Luigi Bianchi, per festeggiare la nascita di una sua bambina, alcuni operai ritennero di prolungare il trattenimento di danza che si stava svolgendo al Circolo Sportivo Internazionale di via Pindemonte. Senonchè, dopo aver bevuto senza parsimonia, uno degli operai, tale Francesco Hacka, si levò dal tavolo per recarsi al gabinetto. Brillo com'era sbagliò indirizzo e fece i suoi comodi nel chiosco del bar, seguito subito dal fratello Leopoldo. Un membro del comitato feste, Franco Orlandini, accortosi dello sconcio, redarguì severamente i due fratelli, per lo spettacolo dato anche alle donne presenti. Stizzito, uno dei due esclamò che non era il caso le signore facessero le schizzinose, dato che i tempi sono cambiati di molto. A tale uscita, i presenti tutti s'indignarono e, afferrate quante bottiglie di birra vuote si trovavano a portata di mano, le scagliarono contro i due Hacka e contro tale Giovanni Fissi che era con loro. La Polizia, accorsa, sul posto, riuscì a stento a sottrarre i tre dal furore della gente, pesti e contusi. Ieri, per rispondere di rissa, di atti contro la pubblica decenza, di violenza e di ubriachezza, i tre sono comparsi davanti ai giudici della seconda sezione, ai quali hanno negato ogni loro cattiva intenzione di offendere la pubblica moralità; in quanto alla rissa, l'hanno esclusa, dato che il pubblico gliele aveva sonate di santa ragione. In seguito alle risultanze, il Tribunale ha ritenuto di assolvere con varie formule i tre malcapitati. Presidente Falchi; P.M. Rosano; difesa Moro ed E. Bologna; cancelliere Neri.

Al Lloyd e all'Ufficio del Tesoro

Sospeso lo sciopero perdura l'agitazione

DOMANI L'ASSEMBLEA DEGLI STATALI GRUPPO A

L'agitazione in seno al Lloyd Triestino, che ha portato allo sciopero del personale nella mattinata di ieri, si è attenuata dopo l'assicurazione pervenuta dal Ministero della Marina mercantile che l'assegnazione di tonnellaggio al Lloyd in base alla legge Saragat non era stata revocata. Alle ore 12 il lavoro è stato ripreso. In proposito il Lloyd precisa di aver già ottenuto dal Governo italiano nove «Liberty», e che nessuna nave di tale tipo è attualmente in assegnazione. Per quanto concerne la legge Saragat, pur mancando una notizia ufficiale in proposito, risulta che il Ministero ha disposto un'adeguata assegnazione pure al Lloyd Triestino. Il comunicato conclude affermando che nessuna deliberazione del Consiglio d'amministrazione ha modificato le attuali direttive della Società.

Ha avuto pure termine ieri lo sciopero all'Ufficio del Tesoro, dove il lavoro riprenderà oggi normalmente, mentre continua tuttavia l'agitazione della categoria. Ieri mattina presso l'Ufficio del Lavoro è stato stipulato un accordo salariale riguardante il personale delle Piccole Ferrovie.

I funzionari statali appartenenti a ruoli organici di gruppo A sono invitati ad intervenire alla assemblea generale che sarà tenuta domani venerdì alle 17.30 nell'atrio della palazzina antistante la Stazione Marittima (Molo Bersaglieri). All'o.d.g. sarà la relazione del delegato di Gruppo sul I Congresso nazionale tenutosi a Roma nei giorni 27 e 28 maggio scorso.

La querela di Cingolani contro "Il Lavoratore„

In relazione alla querela sporta dal sen. Cingolani contro «Il Lavoratore» l'organo comunista ha riportato sabato scorso un articolo già pubblicato dall'«Unità» di Roma il 16 maggio 1948, presentandolo con il titolo: «Questo è l'articolo dell'«Unità» che il sen. Cingolani non ha querelato».

A questo proposito apprendiamo che il sen. Cingolani non aveva querelato l'«Unità» perchè si trattava di fatti intorno ai quali in Parlamento e fuori si era ampiamente discusso, sì che l'opinione pubblica aveva ormai potuto constatare l'assoluta infondatezza di ogni e qualsiasi addebito all'opera del Ministro. L'apprezzamento che ne fece sette mesi dopo l'«Unità» non poteva non avere quindi che una finalità puramente politico-elettorale e fu avanzato, com'è abitudine di quei signori, in mala fede.

Comunque, non appena a conoscenza della pubblicazione il Ministro della Difesa, on. Pacciardi, emanò un esauriente comunicato (per comodo dei giornali in due edizioni una breve e una più circonstanziata) che però non fu pubblicato nè dall'«Unità» nè dall'«Avanti».

Si trattava, del resto, di un evidente grossolano espediente elettorale, perchè la questione era stata trattata e seppellita dalla risposta del Ministro della Difesa (on. Cingolani) ad una interrogazione dell'on. Dugoni (socialista) in data 24 settembre 1947, risposta esauriente e definitiva. E che la cosa fosse ormai chiarita e seppellita, se ne ebbe la riprova nella discussione del Bilancio della Difesa (autunno 1948), relatore l'on. Cingolani, durante la quale nessuno osò richiamare in vita il preteso scandalo.

In fatto, prosegue regolarmente attraverso la amministrazione finanziaria, il recupero dei profitti a favore dello Stato, recupero che ed oggi ha colpito 550 ditte e che fu a suo tempo ordinato con Decreto Leg. del Capo Provvisorio dello Stato in data 28 aprile 1947 N. 330, pubblicato dalla G. U. del 21 maggio 1947 n. 114 su invito della Amministrazione militare.

«Il Lavoratore» del 21 corrente maggio non si è accontentato di riferire quanto pubblicato dall'«Unità», ma ha voluto aggiungere degli apprezzamenti sulla condotta dell'on. Cingolani che esulano dal campo politico e sui quali si pronuncerà il giudizio dei magistrati.

Una triste missione

Oggi parlerà ai triestini il sen. Umberto Terracini, il dottor sottile del comunismo, conosciuto pure come «il marito di Laura». Anche la sua visita, naturalmente, è annunciata agli slavi con manifesti nella loro lingua. E, dato il mancato arrivo degli oratori croati e serbi, è probabile che Terracini parlerà anche in nome loro, rappresentandoli addirittura, da bravo «tovarisc». Ma quanto amore, adesso, da certi banchi, per Trieste! Oh, non fraintendiamo: vengono qui non già per dire ai triestini: «Fratelli nostri, faremo di tutto per farvi rientrare nella famiglia nazionale». Vengono per dirci: «Cari compagni, Mosca non intende che la città sia restituita all'Italia, e voi dovete obbedire come obbedisco io». Certo, Terracini è uomo intelligente e farà sfoggio della sua dialettica corrosiva, dirà che... Sì, dirà tante cose; ma i triestini penseranno con profonda tristezza alla missione affidata ad alcuni italiani (almeno di nascita), i quali vengono spediti dalle Botteghe Oscure per un estremo tentativo di ribattere ai polsi della città le catene del Territorio Libero; per ricacciare in gola ai triestini il grido di «Viva l'Italia». Dal '45 a oggi, nessuno di loro venne ad esprimere una parola di conforto o di solidarietà alle genti nostre; e quando parlarono, diedero solo ragione a Tito, agli slavi, non mai agli italiani. E adesso che i triestini si apprestano al grande atto di fede verso la Patria, accorrono qui per tentare di confondere le coscienze e strappare qualche voto all'Italia per donario all'Anti-Italia. E' un grande oratore, Terracini; ma, per quel che si accinge a fare a Trieste, un italiano piccolissimo. Dal Carso lo guarderanno mille e mille occhiaie sbarrate.

Sulla giornata del 2 giugno

La locale Associazione commercianti al dettaglio comunica che la giornata odierna è lavorativa a tutti gli effetti, e i negozi osserveranno pertanto l'orario normale. Per quanto concerne il regolamento sindacale per la festività nazionale odierna, va inteso tuttavia che i lavoratori dipendenti da Aziende con sede centrale nella Repubblica, o comunque legate a contratti nazionali, usufruiranno del trattamento festivo.

Iersera verso le 22.30 si è spento improvvisamente l'elettricista Angelo Buratto, di 49 anni, abitante in via Crispi 15, fulminato da una paralisi cardiaca mentre stava lavorando in un teatro. Il decesso del poveretto è stato constatato dal dott. Fogher, di turno alla C.R.I.

Per motivi imprecisati, Giuseppina Zocchi, di 39 anni, abitante in via del Prato 7, ha tentato ieri sera di togliersi la vita recidendosi i polsi. La Zocchi è stata accolta all'ospedale in osservazione.

Forte discorso dell'on. Conci

Appendice giallo-rosa d'un comizio comunista - Il Comitato di tregua elettorale si appella alla tolleranza - Oggi cinque parlamentari

Un altro schietto successo di popolo ha ottenuto ieri l'on. Elsa Conci al comizio democristiano di piazza Garibaldi. Appena la battagliera oratrice altoatesina ha iniziato il suo discorso un gruppetto di comunisti, dislocati prudentemente all'imboccatura del viale Sonnino, ha cercato di adottare la consueta tattica disturbatrice, ma un po' per la consistenza numerica degli ascoltatori italiani, e molto per il vigore polemico della Conci, il tentativo è fallito. Affrontati subito i pochi oppositori con un ironico «Arriva il saluto caratteristico di quella parte», la deputata democristiana ha tracciato un esauriente quadro delle «libertà» esistenti in Russia, patria del militarismo e del lavoro forzato. «Donne — ha concluso l'on. Conci — voi che amate la vostra famiglia difendete Trieste da questa minaccia; se volete la pace salvate Trieste dalla dittatura di destra e di sinistra; se volete che i vostri figli serbino in cuore la fiaccola della fede, della religione e della Patria, marciate insieme con il popolo italiano verso le mete luminose che si chiamano pace, civiltà, fratellanza e giustizia». Al termine del comizio, che ha suscitato una vibrante manifestazione d'italianità, l'on. Conci è stata circondata affettuosamente dalla folla. Un'anziana sangiacomina ha offerto all'oratrice un mazzo di fiori legati da un nastro tricolore.

Dopo il comizio dell'on. Elsa Conci, hanno parlato in piazza Garibaldi il giovane Lodovico Tomicich e l'avv. Francesco Mazzei che, esponendo le linee programmatiche del Partito liberale, hanno vivacemente polemizzato con le correnti comuniste e neofasciste. L'avv. Mazzei si è soffermato su particolari problemi di economia e finanza, rilevando come alla soluzione di essi abbiano efficacemente contribuito in Italia gli uomini del Partito liberale. Molti applausi.

Urla e fischi da far impallidire le stelle iersera nei pressi dei Giardini pubblici, dove, alle 20, tali Ukmar e Petronio avrebbero dovuto tenere un discorso elettorale per conto del «Fronte popolare italo-sloveno». Allorchè i due sono capitati sulla piazza più di settecento persone sono esplose in un solo fischio. Mezz'ora e forse più è durato il rumoreggiamento, tanto da convincere i due a desistere dall'idea di tenere un discorso. Sono scoppiati piccoli contrasti tra cominformisti e titini e tra cominformisti e italiani, risoltisi in vivaci inseguimenti lungo il viale XX Settembre. A mettere le cose a posto è sopraggiunto poco dopo il Nucleo Mobile, che ha provveduto allo sfollamento degli ultimi assembramenti.

Altri due comizi democristiani hanno avuto luogo a Villa Opicina ed in piazza Barbacan. Nella prima località, nonostante qualche iniziale rumoreggiamento dei comunisti, il dott. Paolo Venier, candidato democristiano e Presidente dell'A.C., si è particolarmente soffermato sulla posizione dei cristiani di fronte alle varie liste in democratica competizione. L'oratore ha vivacemente criticato, sul piano ideologico, le teorie marxiste. Folto pubblico in piazza Barbacan, dove i candidati dott. Doro Rinaldini e Giulio Intiglietta hanno commentato tra vivi consensi il programma amministrativo del Partito, ispirandosi all'azione costruttiva dei democristiani del resto d'Italia.

Diffidare di quelli che pretendono di aver sempre ragione: questo uno degli spunti fondamentali del discorso pronunciato iersera dal repubblicano Amedeo Sommovigo al comizio di piazza Cavana. Con bonaria pacatezza egli ha sottolineato che tutti possono sbagliare, ma che gli errori si guariscono soltanto col libero dibattito delle opinioni diverse. Anche il giovane Raffaello Bresina, che precedentemente si era riallacciato alle tradizioni storiche del P.R.I., aveva rivendicato il diritto alla critica come uno dei cardini della democrazia.

Piazza tra i Rivi a Roiano ha accolto ieri sera un comizio repubblicano in cui hanno parlato Fernanda Missiroli ed il dott. Ugo Pellegrino, la prima trattando i problemi della donna e l'importanza dell'apporto femminile alle elezioni in cui esse dispongono della maggioranza dei voti. Il dott. Pellegrino ha illustrato i tre aspetti — nazionale, amministrativo ed economico-sociale — della consultazione popolare. In serata ha tenuto una conferenza al Ridotto del Rossetti l'avv. Flora, tratteggiando dinanzi a numeroso pubblico, un riassunto storico del movimento repubblicano dal Risorgimento ad oggi e rievocando l'opera di Mazzini per l'unità e la indipendenza d'Italia.

Il Partito Socialista ha tenuto un comizio pubblico a Servola, oratori i candidati alle elezioni Otello Duca e Piero Bonetti e Franco Miele della Direzione del Partito. Il Duca ed il Bonetti hanno trattato problemi sociali e amministrativi, il Miele ha spaziato sull'intero fronte elettorale, rintuzzando con efficacia qualche tentativo di contraddittorio di alcuni ascoltatori comunisti.

Al comizio del Blocco Italiano in piazza Carlo Alberto, l'avv. Annoscia ha analizzato con efficace tono discorsivo le liste in gara, polemizzando in particolare con i comunisti e con gli indipendentisti «frazionati in irrisori partitini, ma strettamente uniti dall'odio contro l'Italia». L'on. Mieville del M.S.I., nel comizio di Valmaura, ha attaccato anche i comunisti, che però non hanno disturbato il discorso nemmeno con un fischio. Secondo oratore è stato il dott. Ugo Clavenzani.

Oratori in tutti i rioni

Cinque parlamentari italiani, due repubblicani, una socialista, un liberale e un comunista si trovano al centro dell'odierna giornata elettorale. Alle 19, in piazza Goldoni, l'on. Oddo Marinelli e il sen. G. B. Boeri celebreranno per il P.R.I. il terzo anniversario della proclamazione della Repubblica italiana. Per il P.L.I., l'on. Girolamo Bellavista, professore di Diritto Penale all'Università di Trieste, parlerà alle 19 in piazza Unità, presentato dal Tribuno degli studenti Tullio Boglich.

Alle 19.30, l'on. prof. Bianca Bianchi del P.S.L.I. parlerà per la lista socialista in piazza Garibaldi, presentata dal candidato Carlo Bruni. Un altro comizio repubblicano sarà tenuto da Fernanda Missiroli ed Elio Geppi in piazzale Rosmini, alle ore 19.

La D.C. inaugurerà oggi, alla presenza del Vicesegretario dott. Franzil, la nuova sede di San Giacomo. Ed ecco l'elenco dei comizi democristiani di oggi: Alle ore 18 in piazza Cavana parleranno il dott. Doro Rinaldini e la sig.na Libera Delise; alle ore 19 a Barcola parleranno il dott. Mario Franzil e la prof.ssa Luisa Catolla; alle ore 20 a S. Luigi parleranno il dott. Luigi Cividin e il sig. Giulio Intiglietta; alle ore 20 a S. Giovanni parleranno il dott. Doro Rinaldini e la sig.na Libera Delise. Alle ore 18, parleranno per il M.S.I. nel piazzale della chiesa di S. Giovanni, il prof. Giovanni Bruggeri e Angelo Carisi. Alle ore 20.30 a S. Vito, in piazza Rosmini, parlerà il prof. Edgardo Beltrametti.

Al termine di tre laboriose sedute, il Comitato di tregua elettorale ha deliberato di chiedere al G.M.A. alcuni emendamenti sulle disposizioni elettorali ed ha approvato infine il seguente comunicato: «Il Comitato d'intesa elettorale, con riferimento agli atti di intemperanza avvenuti durante gli ultimi comizi, invita i cittadini a mantenere un contegno corretto e civile, tale da consentire il regolare svolgimento dei comizi indetti dalle varie liste di qualsiasi tendenza, senza eccezioni». L'Ufficio elettorale della Presidenza di Zona ha chiarito che, in base all'Art. XXII Sez. 2 della Legge elettorale del G.M.A., l'elettore il quale per impedimento fisico evidente o riconosciuto dall'Ufficio si trovi nella impossibilità di esprimere il voto (p.es. per cecità, mancanza di mani, paralisi ecc.), lo possa far esprimere da un elettore di sua fiducia, non però per delega, bensì in sua presenza. Rimane quindi ben chiaro che nessun voto per delega è ammesso.

Il concorso delle figurine degli uomini politici italiani, indetto dalla D.C., registra già i due primi vincitori. Mentre le tasche della gente si riempiono di Togliatti — ce n'è una vera inflazione — hanno vinto 25.000 lire ciascuno, grazie all'effige di De Gasperi, la signora Argia Campolin, abitante a San Luigi, in via Biasoletto 8, ed il cameriere Giordano Gaudenzi, abitante in via di Roiano 4.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: Chiamata «Italia» per domani: 1 cameriere 3.a cl.; 1 operaio meccanico; 1 2.o elettricista. Chiamata per sabato: 1 ottonaio; 1 marinaio; 1 operaio meccanico; 1 barista 2.a cl.; 1 cameriere 1.a cl.; 1 cameriere 2.a cl.; 1 cameriere 3.a cl.; 3 garzoni camera in prima, 1 garzone camera in 2.a, 2 piccoli camera; 1 cameriere telefonista; 2 camerieri pompieri, 1 capo partita; 1 macellaio; 1 3.o cuoco classe; 1 garzone cucina; 1 piccolo cucina.

★ OGGI - Ore 19, alla Scuola medica ospedaliera, lezione del prof. M. Carravetta - Ore 18.30, all'Opera figli del popolo, scuola assistenti gioventù.

★ Presso l'A.P.I., via Cavana 15, sono aperte le iscrizioni alle colonie estive per i figli degli iscritti.

★ Le domande per incarico o supplenza di educazione fisica nelle Scuole medie vanno presentate alla Sovraintendenza scolastica entro il 20 corr.

★ La gita a Roma dell'Unione dipendenti statali è rinviata a luglio.

★ C.A.I. Società Alpina delle Giulie - Sabato e domenica escursione sui monti Lussari e Cacciatori con discesa a Riofreddo. Prenotazioni soggiorni estivi a Trafoi e a Siusi.

STATO CIVILE

MORTI: Cleva Floriano, a. 24; Malalan Giovanni, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Davis Benjamin, serg. eser. amer. con Delise Luciana, casalinga; De Carolis Giovanni, meccanico con Bonivento Alma, casalinga.

Gita Padova Fiera Campionaria

Domenica presenti Einaudi De Gasperi visita Fiera e la Basilica del Santo. Part. ore 6. Soste brevi Portogruaro e S. Donà. Prenot. Bigl. Centrale Tel. 8547, Utat.93942

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.45: «I casi sono due» di A. Curcio.
ROSSETTI. 21: Succ. Comp. Maresca-Chiari con la Superivista: «Allegro». Turno Palchi B.
EXCELSIOR. 16: «Un marito ideale» con Paulette Goddard, Michael Wilding. E' un technicolor della Minerva Film. Giornale Cosmos N. 3.
FENICE. 16.30: «Intrighi d'oriente» con James Mason, Valerie Hobson. Precede Giornale Cosmos 3. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: «Le mie due mogli» G. Grant, I. Dunne. Segue «Il tesoro di Pluto» a colori e Cine-Giornale Cosmos.
ITALIA. 16: «Nasce una stella» film delizioso con Jannette Blair e Don Ameche.
ALABARDA. 15.30: «Guglielmo Tell» film spettacolare con Gino Cervi, Danielle Benson e Paul Müller. Prima visione.
IMPERO. 16: «La congiura di Barovia» emozioni e risate con Bob Hope e Signe Hasso, nonchè «Mitri vince Delannoit a Bruxelles» Incom 291.
VIALE. 16: «Il circo insanguinato» Imminente l'atteso film «I pompieri di Viggiù».
GARIBALDI. 15.30: «Duello a S. Antonio» con Errol Flynn, a colori.
MASSIMO. 16: «Helizapoppin» il film dell'umorismo, con i celebri comici Olsen e Johnson.
NOVO CINE. 16: «Nodo scorsoio». Imminente l'atteso film «I pompieri di Viggiù».
ARMONIA. 15.15 (cassa 15): «Arco di trionfo» con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Charles Laughton. Varietà De Rosè.
SAVONA. 16: «Lo vedi come sei?» con Macario. Nuova ediz. Segue: Documentario completo dell'immane tragedia del Torino.
IDEALE. 16: «La disperata notte» con Henry Fonda (R.K.O.).
AZZURRO. 16: «La superba creola».
CINE DEL MARE. 15.30: «Cuori di acciaio» film polacco; segue cartoni animati a colori. Ult. 22. Ult. giorno.
MARCONI. 16, all'aperto 20.30: «Tarzan e la donna leopardo» div
ADUA. 14: «Tamara figlia della steppa».
RADIO. 16: «Marco il ribelle» con Henry Fonda e Madeleine Carroll.
VITTORIA. 16: «Il segreto di Don Giovanni». G. Bechi, S. Pampanini. E' un film Fox.
VENEZIA. «Notturno di sangue».
BELVEDERE: 18: Spettacolo Walt Disney in technicolor e Notiziario.
STADIO. «Città del peccato» con A. Sheridan, J. Cagney.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Spartiti d'opera. 13: Giornale radio. 13.20: Propaganda elettorale: Partito liberale italiano. 13.32: Piero Rizza e la sua orchestra. 14.25: Programmi dalla BBC. 17.30: Tè danzante. 18: Rubrica della donna. 18.30: La voce della America. 19: Musica da camera. 19.25: Canzoniere italiano. Indi: Ritmi e melodie. 20: Giornale radio. 20.38: Il Giringiro. 21: Ted Heath e la sua orchestra. 21.30: Dvorak: II sinfonia in re minore. 22.10: Sonetti di Shakespeare nella traduzione di Giuseppe Ungaretti. 22.25: Melodie e romanze. 23.10: Giornale radio. 23.20: Varietà.

RETE AZZURRA

13.31: Musiche di F. Lehar. 14.45: Per i fratelli giuliani. 15.30: Sestetto Penna Nera. 16.30: Radiocronaca Giro d'Italia. 18: Musiche di G. Martucci. 18.30: Carnet di ballo. 21: Quando il Danubio era blu. 21.40: «Il matrimonio», due atti di N. Gogol. 23.20: Musica da ballo.

RETE ROSSA

14.10: Musiche da film e operette. 16.30: Musica da ballo. 17: Per i ragazzi. 18.5: Il salotto di Buonincontro. 18.30: Fonte viva. 19: «Auto da Fè», un atto di Williams. 21.10: Musiche di Wagner. 22.10: Orchestra Malacrino. 22.40: Musica da camera.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 22.2; min. 18.3. Pressione: 757.2 stazionaria. Temperatura mare: 20.6.

Oggi: S. Marcellino. Il sole sorge alle 4.18, tramonta alle 19.48. La luna sorge alle 9.25, tramonta alle 0.8.

Maree: Alta: ore 4.55, cm. 6 sopra il l. m.; bassa: ore 10.30, cm. 29. sotto il l. m.; alta: ore 17.30, cm. 43 sopra il l. m.; bassa: ore 0.30, cm. 30 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 10; Davanzo, via del Bosco 25; Millo, via Buonarroti 11; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Folla di giornalisti in arrivo per le elezioni

Un gran numero di giornalisti italiani e stranieri sarà a Trieste nei prossimi giorni per riferire sull'andamento delle elezioni. Tutti i maggiori giornali della penisola invieranno un loro corrispondente, mentre la stampa americana sarà rappresentata dai corrispondenti del «New York Times», del «New York Herald Tribune», del «New York Daily News», della rivista «Life» e rete di stazioni radio della Columbia Broadcasting System. Altri giornalisti rappresenteranno la stampa inglese, francese, svizzera, e scandinava. Si prevede inoltre l'arrivo di numerosi operatori cinematografici per conto delle maggiori case specializzate nella ripresa di documentari.

Mostra di lavori femminili

Presso la scuola Spiro Xidias, si è inaugurata ieri pomeriggio una interessante Mostra di lavori femminili, che documenta i lusinghieri risultati ottenuti dai 13 corsi serali d'addestramento professionale e dalle lezioni regolari di lavoro ed economia domestica tenute alla Scuola d'avviamento professionale «C. Stuparich». Delle allieve dei corsi serali, 180 hanno ottenuto la promozione alla classe superiore (il ciclo completo di addestramento comprende tre anni), ed altre 50 il diploma di frequenza.

SPETTACOLI

La rivista al Rossetti

«Allegro» con Chiari la Maresca e la Mangini

Fervida e affettuosa l'accoglienza fatta dal pubblico nostro a Walter Chiari che fin dal suo primo apparire è stato salutato da applausi, rinnovatisi con sempre crescente calore dopo ciascuna delle sue prestazioni. Egli è veramente un comico di grande talento: possiede il segreto di stabilire un immediato affiatamento tra palcoscenico e platea e nessuno dei requisiti richiesti dalla difficile arte di far ridere gli è stato negato; è caricaturista di forte personalità ed imitatore attento e intelligente, che sa cogliere le più riposte e sfuggevoli caratteristiche del personaggio, ma la sua vis comica è più che mai personale e offre per esteso la misura del suo valore nel lavoro «a braccio» ch'egli viene a fare alla passerella in chiusa dello spettacolo. E' qui, nell'improvvisazione d'una chiacchierata alla buona, piena di voluti luoghi comuni, di contraddizioni, pentimenti, reticenze, che egli palesa non solo la sua versatile vena ma anche una toccante umanità. Accanto a Chiari hanno brillantemente figurato la vezzosa Marisa Maresca, la simpatica, esuberante Aida Mangini, la ballerina Pamela Palma dall'ottima scuola, il Barnabò, il Benti, il negro Byron Cuttler. Vivace e rapido il libretto di Marchesi, costumi e scenari dignitosi, affiatato il corpo di ballo, non all'altezza dello spettacolo l'orchestra ed è un vero peccato perchè rappresenta l'unico neo della rivista «Allegro». Oggi s'iniziano le repliche.

Le recite di De Filippo

Questa sera, alle ore 20.45, la Compagnia di Peppino De Filippo darà «I casi sono due» di A. Curcio. Domani, serata in onore di Peppino De Filippo, con tre importanti lavori in un atto: «Aria paesana», «Miseria Bella» e «Commissario di notturna» (novità) che hanno conseguito un brillante successo negli altri teatri d'Italia.

Concerti sinfonici al Verdi

Concludendosi domenica la stagione di prosa, è in allestimento il secondo ciclo della stagione sinfonica di primavera. Essa comprende due concerti sinfonici, diretti il 7 corr. dal m.o Issay Dobrowen ed il 13 dal m.o Guido Cantelli. Per il 18 giugno è infine annunciata la «Missa Solemnis» per soli, coro ed orchestra di Beethoven, diretta dal m.o Luigi Toffolo. Oggi si inizia la distribuzione degli abbonamenti, alle medesime condizioni praticate per il I ciclo.

ASTERISCHI

L'«ENALBUONO»

L'Enal di Trieste, per permettere a tutti i lavoratori ad esso aderenti l'acquisto rateale di merci senza tasso d'interesse, ha convenuto con una Banca locale e con varie ditte l'emissione dell'«Enalbuono», che verrà concesso a tutti gli enalisti che abbiano maturato un'indennità di licenziamento pari al doppio del valore nominale del buono richiesto. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi ai Circoli Enal e nella sede di via Mazzini 32, tel. 86-59.

NOZZE

Stamattina nella Chiesa di San Giusto la signorina Nidia Michelazzi si è unita in matrimonio col signor Adolfo Zacchigna. Felicitazioni e auguri.

---

† Stamane dopo lunga malattia è spirato l'ingegnere

Ermanno Gerolami

Direttore presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Ne dànno il triste annuncio la moglie NERINA, i figli NORA, GIANNI, MARIETTA, il fratello GIOVANNI con la moglie DELIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 16 dalla via Brindisi n. 1.

Monfalcone, 1 giugno 1949.

UNA PRECE

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO prendono viva parte al lutto della famiglia dell'ing.

Ermanno Gerolami

direttore tecnico al Cantiere di Monfalcone, che per molti anni dedicò alla Società la sue opera intelligente e appassionata.

---

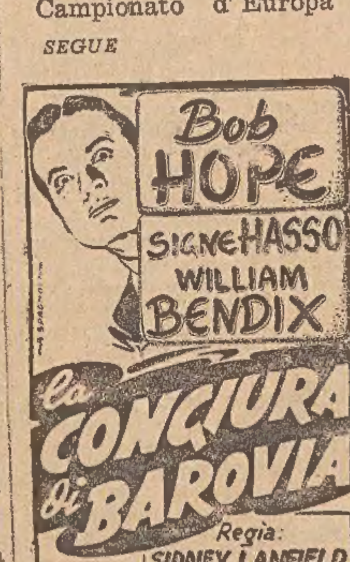
† La mattina del 30 maggio, serenamente si spense

Francesco Castagna

La MOGLIE, i FIGLI e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Oggi al Fenice

CINE IMPERO
OGGI
INCOM 291: MITRI, gragnuola umana conquista a Bruxelles contro DELANNOIT il Campionato d'Europa
SEGUE



INDUSTRIA COMMERCIO
VASTA CLIENTELA POSSIBILITA' GRANDE SVILUPPO CERCA SOVVENZIONE O SOCIO COLLABORATORE CAPITALE 3-5 MILIONI
Cass. N. 12290 Z - UPI - Trieste

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE
DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - Mercoledì, sabato.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

OGGI ALL' EXCELSIOR

UN MARITO IDEALE in Technicolor — Regia di ALEXANDER KORDA

DA OGGI IN PRIMA VISIONE al CINE ALABARDA IL GRANDE FILM SPETTACOLARE
«Guglielmo Tell»
DAL POPOLARE DRAMMA DI SCHILLER, CHE E' UN AUTENTICO INNO ALLA LIBERTA'
con insuperabili interpreti: GINO CERVI, DANIELLE BENSON (vincitrice di un concorso di bellezza) e PAUL MUELLER

Imminente al CINEMA VIALE

E' GIUNTO IL MOMENTO PER INIZIARE UNA NUOVA CURA DEPURATIVA DEL SANGUE
Tè APAS
ottimo rimedio contro le malattie della pelle di origine intestinale: orticaria, foruncolosi, eczemi; ottimo ancora contro i disturbi dell'autointossicazione; frequenti emicranie, vertigini, imbarazzi gastrici, inappetenza, malumore, spossatezza.
In tutte le farmacie a L. 180 il pacchetto originale

Vi occorre una STANZA MATRIMONIALE? - recatevi da
STEGU' TRIESTE VIA D'AZEGLIO 20
che ve la fornirà con pagamento sino a 20 RATE mensili, trasporto a gratis, per un raggio di 30 km.

PER LE CRESIME
LA OREFICERIA STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
praticherà prezzi ridotti
★
VISITATE IL GRANDE assortimento in BRACCIALI COLLANINE CROCETTE con BRILLANTI ANELLI OROLOGI delle migliori marche

PESATE E CONTROLLATE IL PESO DEI VOSTRI BAMBINI
NOLEGGIO BILANCE
Farmacia "AL LLOYD„
TELEFONO N. 67-47

Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Dott. B. SCHAFFER
DENTISTA - Cura piorrea - Palati invisibili - Dentiere inferiori stabilizzate - Nuovo metodo americano - Rimbasamento e Protesi in giornata — PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Il prof. Domenico LONGO
in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE-VENEREE
Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

CASE FIORENTINE: MALATESTA BAGLIONI

Via dei Renai 2

L'epigrafia è stretta parente dell'encomiastica, e perciò assai difficilmente si incontrano epigrafi infamanti. Una di questo genere potrete leggere nella fiorentina via dei Renai, al numero 2. La strada breve scende dal Lungarno Serristori (sulla sinistra del fiume) verso via San Niccolò, e il fianco di un palazzone rossiccio reca una grande lastra marmorea con la seguente epigrafe:

«Questo palazzo — da Lorenzo di Averardo Serristori — inalzato nel MDXV — fu stanza a Malatesta Baglioni — sleale capitano delle milizie fiorentine — durante il memorabile assedio — e dal conte Alfredo di Luigi del senatore Averardo — ebbe compimento nel MDCCCLXXIII».

L'attuale palazzo Serristori non può dare un'idea della primitiva costruzione, che sorgeva in zona quasi campestre, a poca distanza dalla massiccia Porta San Niccolò.

Quando il Baglioni si insediò nel palazzo, aveva il grado di governatore generale di tutte le forze fiorentine; e sebbene la sua prestanza fisica fosse menomata da un male incurabile, godeva di un prestigio dovuto alla sua fama, al tono autoritario, alla sottile facondia. Fino dagli inizi la fortuna assecondò i suoi incerti disegni, facendo apparire, ad esempio, la frettolosa e sospetta ritirata da Perugia cònsona al piano incautamente accentratore del governo fiorentino. Anche i suoi primi approcci col nemico parvero ispirarsi a un desiderio di compromesso, che la stessa Signoria per un certo tempo condivise: palazzo Serristori accolse il Vescovo di Faenza, messo di Clemente VII per provocare una nuova ambasceria dei Fiorentini.

Lo stesso palazzo fece parte dello scenario durante la fastosa cerimonia che conferì al Baglioni il grado di capitano generale, precedentemente conferito al giovane Ercole D'Este, figlio del Duca di Ferrara. (Questi nell'accettare l'incarico per il figlio si era impegnato a intervenire personalmente con 2000 uomini; ma a furia di tergiversare non fece nulla di nulla, e così Firenze rimase abbandonata da tutti i suoi alleati della Lega di Cognac, secondo l'esempio del maggiore, Francesco I di Francia). L'elezione del nuovo capitano era avvenuta il 12 maggio 1530 e la cerimonia ebbe luogo il 26: tutte le milizie schierate da via dei Renai a Piazza della Signoria; il Baglioni in sfarzosa divisa (la parola *libertas* ricamata sul berretto!); discorsi dalla ringhiera di Palazzo; il giuramento sui Vangeli nella chiesa di San Niccolò; un banchetto offerto dal nuovo capitano generale a magistrati e ufficiali.

Tuttavia, stagnando la guerra e cominciando ad aggravarsi le condizioni interne, i malumori salirono, le critiche si fecero aperte; e il Baglioni, tra l'aprile e il maggio, pensò bene di trasferire il quartier generale in sede per lui più sicura. Ed ecco l'insediamento nella casa dei Bini, verso Porta Romana, presso San Felice. Qui, a traverso gli orti e le poco guardate fortificazioni di San Giorgio, il capitano poteva mandar fuori e ricevere gente; inoltre, l'angustia delle vie, tutt'intorno, avrebbe consentito una facile difesa contro un moto popolare. Casa Bini vide le scene salienti del tradimento palese, dopo i segreti maneggi. Fu l'eroica resistenza ai cannoneggiamenti, alla fame, alla peste, agli intrighi, che indusse il Baglioni irato a gettare la maschera: ciò avvenne tra la fine del luglio e i primi di agosto, compiendosi il segnato destino.

Tradì Malatesta anche avvertendo l'Orange della marcia di Ferruccio verso Firenze a traverso l'Appennino? Una documentata prova non esiste, ma nemmeno si può supporre che il capitano degli imperialisti movesse contro al Ferruccio col fiore del suo esercito, senza la certezza dell'immobilità del Baglioni. Difatti, ad onta di tutte le richieste della Signoria, non venne dato l'ordine per una sortita generale. Ripopolato il campo dai vincitori di Gavinana — ma l'Orange vi tornò cadavere — si venne alla stretta finale. Il Baglioni si dimette, e la Signoria manda al quartier generale due commissari con una lettera di congedo piena di ipocrite lodi. Era l'8 agosto. I commissari trovarono il Baglioni sofferente, sdraiato su un lettuccio; e Andreolo Niccolini aveva appena incominciato a leggere la lettera di congedo, che quello straordinario ammalato gli balzò addosso armato di pugnale e lo ferì mortalmente; il collega e il seguito furono cacciati dai soldati.

Tardi la Signoria vuol ricorrere alla forza; fa battere la adunata per la milizia, ma nella città sbigottita e già divisa pochi si presentano. Del resto il Baglioni aveva preso misure difensive: barricate tutte le strade intorno a casa Bini, abbattuti i battenti della Porta Romana e puntate le artiglierie del bastione verso la città. Nello sconvolgimento di un vano subbuglio si concludono le trattative con Ferrante Gonzaga successore dell'Orange: la resa venne firmata il 10 agosto, giorno di San Lorenzo protettore dei Medici, che si affrettarono a rientrare in Firenze. Il piano di Malatesta Baglioni aveva trionfato.

Aldo Valori, nella sua fondamentale e bellissima opera *La Difesa di Firenze* (Vallecchi, 1929), definisce il Baglioni come «la più enigmatica figura dello Assedio». In realtà, la condanna del capitano perugino fu unanime, dalle storie contemporanee ai famosi romanzi ottocenteschi del Guerrazzi e del D'Azeglio. Il Doge veneto scrisse di lui: «Egli ha venduto quel popolo e quella città e mèssosi un cappello del maggior traditore del mondo». Dove è dunque l'enigma?

Può sembrare un enigma che per così lungo tempo di quel tradimento corressero soltanto voci, mentre la Signoria conservava un'incrollabile fiducia; Ferruccio, nell'imminenza della catastrofe, esclamò, come riferisce anche Ettore Allodoli nel suo bel libro (*Ferruccio*, Alpes 1926): «Ahi, traditor Malatesta!», ma fino a poco prima non aveva avuto che elogi per il capitano generale. Il fatto si spiega, oltre che con la natura di quei magistrati, con la posizione ambigua e l'astuta malizia del Baglioni. Il quale, nell'intento di riavere dal Papa la sua Perugia, puntava tanto sulla vittoria quanto sulla sconfitta e procurava di contentare tutti i partiti, dagli Arrabbiati ai Palleschi. Alla fine potè atteggiarsi a salvatore di Firenze, con largo plauso, essendo riuscito ad ottenere una resa in apparenza onorevole e ad evitare il sacco. Clemente VII gli dette larga mercede in promesse, poi per gran parte non mantenute.

E non erano passati due anni dal trionfale ritorno a Perugia, quando Malatesta Baglioni, sleale capitano delle milizie fiorentine, atterrato dal vecchio male, dovette presentarsi a ricevere definitiva sentenza, là dove tutti gli infingimenti son vani.

GIUSEPPE FANCIULLI

UFFICIALI RUSSI A BERLINO INTENTI A RIATTARE I BINARI DELLA FERROVIA MESSI FUORI USO DAI FERROVIERI SCIOPERANTI. COM'E' NOTO, I SOVIETICI NON SONO RIUSCITI NEANCHE IN MINIMA MISURA AD EVITARE LE CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO

SGUARDO INDISCRETO NELLA FAMIGLIA REALE OLANDESE

Vita borghese degli Orange

La principessina Beatrice sorpresa a rubacchiare mele da un carretto, fu mandata personalmente a pagare la multa - Frequenta la scuola pubblica - I sentimenti degli olandesi per Bernardo di Lippe Biesterfeld

AMSTERDAM, giugno — *La villa di Soestdijk, dove abitualmente risiede la famiglia reale olandese (eccettuata la vecchia Guglielmina che alterna i suoi soggiorni tra Appeldoorn e una località sulle dune nei pressi di Bergen), è una modesta costruzione a due piani, a forma semicircolare. Prende nome dal paese poco lontano e dista una trentina di chilometri da Amsterdam. Giuliana vi abita con le quattro bambine e con il principe consorte, attorniata da una modestissima corte e da una diecina tra camerieri, domestiche, cuochi e autisti. Si aggiunga il limitato personale addetto alle piccole principesse che, peraltro frequentano le scuole pubbliche del paese.*

La nascita di Marijke

Beatrix, la principessina ereditaria — se non sopraggiungerà un erede maschio — è seguita da Irene che ha dieci anni, Margriet di sei anni e Marijke di due. Margriet è nata il 19 gennaio 1943 in una stanza dell'ospedale civile di Ottawa, nella Carling Avenue. Furono giorni tristissimi per l'allora Regina Guglielmina che si apprestava a salutare la nascita della nuova principessa in terra straniera. Si dice di una vera crisi cui andò soggetta Guglielmina, la quale — a dir il vero — non mostrò mai di essere facile a queste debolezze. Tant'è avrebbe dato la vita perchè la nascitura venisse al mondo in Olanda. Come fare? Intervenne allora il presidente Roosevelt il quale propose a Churchill di donare all'Olanda il territorio dell'ospedale di Ottawa. La bandiera olandese venne issata sui pennoni dell'ospedale australiano e dopo qualche minuto apriva gli occhi alla luce del mondo Marijke Francisca di Orange e Nassau, Principessa d'Olanda, nata a Ottawa il giorno eccettera eccetera, nel Territorio olandese dell'ospedale civile. *Ma le apprensioni di Guglielmina, così strane e insolite in una donna come lei, furono sotto un certo aspetto tristemente giustificate: la piccola principessa, al terzo mese dalla nascita, veniva riconosciuta affetta da una misteriosa malattia agli occhi dalla quale, malgrado le cure di tanti specialisti, non è ancora guarita. Potrà liberarsene con la crescita?*

Le bambine, abbiamo detto, vivono a Soestdijk. La primogenita, principessina Beatrix, è fra le altre la più spensierata e intraprendente. L'anno scorso, poco prima che la madre venisse incoronata, fu denunciata da un poliziotto di Soestdijk perchè colta a rubare frutta da un carretto ambulante. Era con alcune compagne di scuola e fu lei che organizzò e diresse le «operazioni». La madre Giuliana, avvertita, diede lo ordine di trattenerla al posto di polizia con le sue compagne fino a tarda sera. Quindi mandò la piccola Beatrix a pagare personalmente la multa inflittale e a scusarsi presso il sottufficiale comandante delle guardie municipali. Beatrix, durante le cerimonie alle quali partecipa, accade che si apparti per farsi fotografare da sola o che scambi saluti e brevi colloqui con la folla e con i giornalisti. Alle acclamazioni del pubblico risponde con vera civetteria, inchinandosi o agitando con sussiego una mano, e si associa allo stesso pubblico per applaudire la madre o la nonna Guglielmina.

Più gentile e schiva appare la secondogenita Irene, spesse volte impressionata dall'entusiasmo popolare. Margriet, la piccola principessina dallo sguardo pressochè spento, appare raramente in pubblico. Vanno a lei, naturalmente, le maggiori simpatie degli olandesi.

Bernardo in guerra

Bernardo, nominato con decreto personale della Regina Guglielmina principe d'Olanda, proviene dal ramo Lippe Biesterfeld e la sua popolarità è talvolta discussa. C'è ancora, naturalmente, chi lo incolpa di essere un principe tedesco e di aver avuto un fratello nelle SS germaniche. Si noti che in Olanda, dove la lingua tedesca è generalmente ben conosciuta, nessuno acconsente a parlarvi quell'idioma se non a quattr'occhi e in circostanze forzate. La occupazione nazista fu troppo lunga, tragica e dura: i vuoti scavati quasi in ogni famiglia olandese con le deportazioni e le esecuzioni sommarie fanno sì che l'Olanda mantenga ancor vivo il suo rancore contro il tedesco, senza distinzioni. Questa la cagione per la quale Bernardo può essere ancora osteggiato da certi olandesi. E in questi casi si trascura di ricordare il comportamento dell'attuale principe d'Olanda durante i giorni in cui il piccolo esercito olandese lottò eroicamente contro l'invasione tedesca. La sera che i paracadutisti nemici, impadronitisi di alcuni punti vitali dell'Aja, circondarono il palazzo reale dove risiedeva ancora Guglielmina, il tedesco Bernardo di Lippe non ebbe esitazioni: assunse il comando di un piccolo reparto della Guardia reale e difese fino all'ultimo la vita della regina. Sul tetto della residenza Bernardo sostenne con il suo esempio, mitragliatrice alla mano, l'esiguo plotone la cui consegna era di morire per la regina.

A nessuna cerimonia Giuliana interviene senza avere al fianco il principe consorte. E' avvenuto, invece, che per l'inaugurazione di un monumento a Utrecht, Bernardo rappresentasse la regina occupata a ricevere una commissione proveniente da Batavia. Egli si reca sovente in Svizzera e nella vicina Inghilterra soprattutto per assistere ad avvenimenti sportivi che ritrae con una piccola macchina da presa a passo ridotto. Sempre a passo ridotto egli ha prodotto alcuni brevi film sui giochi delle principessine, venduti poi a scopo di beneficenza e che — cinematograficamente — non hanno riscosso entusiasmo alcuno. L'altra sua passione è l'automobile: ne acquista parecchie all'anno e le scarta dopo non più d'un mese. Tutte le polizie olandesi conoscono il suo eccesso di velocità. E' buon pilota aereo, cavalca, scia, gioca a tennis e a golf. Quando Giuliana si innamorò di lui egli si trovava in una nota stazione sciistica svizzera per trascorrervi una breve vacanza. Si occupava di commercio.

Fu un gesto spregiudicato, come la monarchia olandese ne conosce più d'uno. E Giuliana, tenuta sempre dalla madre lontana dalla vita moderna e — per quanto possibile — dalle innovazioni terribili della moda, risentì sensibilmente della vicinanza di Bernardo che è riconosciuto come uno dei principi più moderni e sportivi. Ringiovanì il guardaroba e scacciò, grazie ad uno specialista americano, le lentiggini che aveva sul viso. Non riescì a togliersi mai, da principessa o da regina, quella sua maniera di essere sempre dolcemente impacciata.

L'appannaggio della Casa

In giovinezza, Giuliana, figlia di una pittrice di marine (parleremo poi dei quadri di Guglielmina), scrisse le sue brave poesie e le mandò a un concorso, di nascosto a tutti. Imbucò ella stessa il plico in una cassetta postale di Soestdijk, una notte. Guglielmina intervenne per far ritirare il poemetto che era già nelle mani dei giudici e che, benchè firmato con uno pseudonimo, stava per essere premiato. Oggi chissà se si ricorda di quei versi. I ministri le portano giornalmente i rapporti circa la «lite» indonesiana e il perfetto dirigismo interno. In quei momenti le bambine sono a scuola, Guglielmina si fa vedere soltanto la domenica e Giuliana è sola davanti a tutti, da Amsterdam a Giava, alle prese con un problema — quello indonesiano — che difficilmente potrà risolversi a favore dell'Olanda. Nelle bimbe, poi, ritrova se stessa giacchè, come disse nel primo discorso che rivolse al suo popolo, «più di una regina mi sentirò una mamma».

Cosa guadagna la famiglia reale olandese? Giuliana ha un appannaggio annuale, espresso in lire italiane, di circa 210 milioni; Guglielmina 52 milioni; Bernardo 26; le piccole principesse 13 ciascuna. Guglielmina e Giuliana, poi, possiedono molti e preziosi pacchetti d'azioni di numerose industrie belghe e olandesi. I gioielli della Corona degli Orange vengono subito dopo quelli della Corona inglese e sono tra i più ricchi del mondo.

NANDO SAMPIETRO

L'INTERA FAMIGLIA REALE OLANDESE RIUNITA NELLA RESIDENZA DI SOESTDIJK

L'ITALIA PREFERITA FRA I PAESI EUROPEI DAGLI STUDENTI AMERICANI VINCITORI DI BORSE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, giugno — Nel 1946 il senatore J. William Fulbright ebbe una buona idea. Come presidente della Commissione del Senato che si occupava dell'educazione e dei problemi del lavoro, propose e riuscì a far approvare una legge, che ora va meritatamente sotto il suo nome: «Fulbright Act» o «Public Law 584» per la quale certi crediti che il Governo degli Stati Uniti aveva in vari Paesi d'Europa, dovevano essere destinati principalmente a borse di studio per studenti americani desiderosi di completare la propria educazione all'estero. Nell'originale proposta era anche incluso uno scopo, molto nuovo nella politica americana, «stimolare la traduzione all'estero di opere americane». Forse in quel momento il senatore Fulbright non s'immaginava che l'Europa intera si sarebbe gettata con avidità a gustare o a inghiottire (secondo i casi) ogni opera americana, anche le opere che non son lette in America.

Ora la legge sta per avere un'applicazione parziale. Il Dipartimento di Stato o come si direbbe in Europa, il Ministero degli Esteri, ha deciso di offrire con quel denaro (proveniente dai residui della guerra venduti ai governi europei) delle borse di studio di tre generi. La prima categoria è per studiosi che sono laureati dalle Università. Queste borse corrispondono all'incirca alle borse europee dette di «perfezionamento». Sono inclusi in questa categoria anche insegnanti americani che si recano allo estero per insegnare in scuole americane. L'assegnazione di queste borse è stata affidata al Conference Board of Associated Research Councils in Washington. La seconda categoria riguarda gli insegnanti americani nelle scuole elementari e secondarie nazionali dei differenti Stati. L'assegnazione di queste è stata affidata ad una Sezione del Ministero degli Affari interni, che si occupa di relazioni educative, sempre in Washington. La terza riguarda americani che vanno a compiere studi universitari all'estero e l'assegnazione di queste è stata affidata all'Istituto di Educazione internazionale, che ha creato apposta una Sezione Fulbright, e ha la sua sede in New York.

Gli studenti possono richiedere queste borse anche se non sono veterani, ma naturalmente speciale attenzione vien data a quelli che furono in guerra. Gli Stati dove fu accumulata una certa somma di denaro da spendere per le borse sono Australia, Austria, Belgio e Lussemburgo, Burma, Cina, Egitto, Francia, Grecia, India, Iran, Italia, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Pakistan, Isole Filippine, Turchia, Gran Bretagna. Si capisce che la Russia è esclusa, per tante ragioni, e anche credo, perchè i residuati di guerra non li ha mai comperati dagli Stati Uniti, come non ha mai reso i prestiti di materiale bellico fatti prima della dichiarazione di guerra degli Stati Uniti.

Le condizioni richieste sono, mi pare, ragionevoli ed intelligenti. Chi domanda una borsa di studio dev'essere cittadino americano, deve avere il diploma di un «college» o d'una istituzione educativa equivalente, e deve dimostrare di saper già sufficientemente bene la lingua del Paese dove domanda di recarsi per poter compiere il lavoro che si è proposto e aver le relazioni sociali che sono necessarie per esso.

La scelta avverrà in base ai meriti del candidato, ai suoi risultati scolastici, ma soprattutto sarà considerato il valore dello studio o progetto di studi che il candidato propone. E' anche permesso di far più d'una domanda, ma si avverte che quelli che ne facessero troppe non sarebbero ritenuti studiosi seri. Non ci son cifre fisse per le borse di studio. Esse variano secondo il costo della vita in ciascun Paese, ma considerano ordinariamente le necessità fondamentali dello studente, cioè trasporto, iscrizione e tasse scolastiche, libri e materiali di studio, e mantenimento per almeno un anno accademico (otto mesi).

Tutti questi particolari li ho dati per far vedere che l'Italia riceverà prossimamente un buon numero di studenti scelti con le migliori garanzie «umane» che si possono immaginare, anche se non perfette. Ma li ho descritti per aggiungere una notizia: il Dipartimento di Stato è molto imbarazzato perchè la maggioranza delle domande pare che mostri una preferenza per l'Italia. Quasi tutti i veterani che son stati in Italia hanno conservato un tale ricordo della Penisola e della popolazione che desiderano di tornarci e inventano i progetti più solleticanti per aver una ragione di tornarci.

Il fenomeno delle borse di studio, la cui scelta finale è diretta da una Commissione per le borse di studio all'estero nominata dal Presidente degli Stati Uniti è un allontanamento dalla tradizione della politica americana che ha sempre considerato i problemi educativi ed intellettuali come territorio riservato alla famiglia e alle chiese e alle istituzioni scolastiche, non allo Stato. E' una delle tante trasformazioni della democrazia americana, che dalla concorrenza russa è tratta sempre più sulla via dell'assorbimento da parte degli organi centrali di inziative private.

Infine la legge Fulbright è una parziale adeguazione ai nuovi destini degli Stati Uniti, che due guerre mondiali hanno portato, senza che la popolazione lo desiderasse o se ne avvedesse, a destini imperiali. E' necessario che gli Stati Uniti abbiano una classe dirigente colta di lingue, di situazioni, di problemi degli altri Paesi. La legge Fulbright è un altro dei tanti esempi che si potrebbero dare per dimostrare che non so tanto le dittature vanno a finire dove non volevano andare, ma che anche le democrazie si trovano trasportate a fare quello che non avrebbero mai voluto fare, se fossero state interrogate. La storia, per altro, non è diretta dalle elezioni.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Gli occhiali intatti dopo un salto di otto metri

BRUXELLES, 1 — Il belga René Delay era rimasto particolarmente dispiaciuto, oggi, per la temuta perdita dei suoi occhiali e si è rallegrato di tutto cuore appena li ha ritrovati intatti sotto il sedile della sua auto. Intanto alcuni volonterosi rimiravano soddisfatti il buon lavoro fatto a colpi di martello sul finestrino posteriore dell'automobile di Delay. Perchè solo rompendo il cristallo del finestrino Delay è potuto uscire dalla macchina.

Reduce da un viaggio di affari in Jugoslavia, René Delay era giunto oggi nei pressi di Namur pilotando la sua macchina. Uscita improvvisamente fuori di strada l'auto ha infranto una staccionata ed è piombata sul sottostante binario ferroviario da un'altezza di oltre otto metri. Delay è completamente illeso.

Lo sciopero delle ugole

GENOVA, 1 — Un piccolo temporale, come quello del «Barbiere di Siviglia», incombe sul Teatro Carlo Felice di Genova, i cui coristi sono entrati in agitazione non intendendo tollerare che durante i cinque giorni in cui saranno in scena i balletti della «Scala», non venga loro corrisposto il salario. I coristi, facendo rilevare che nessuna decurtazione subirà la paga degli orchestrali, non ritengono che i balletti siano un «caso di forza maggiore valido unicamente per la loro categoria».

Caldwell a Milano

MILANO, 1 — E' giunto stamane a Milano lo scrittore americano Erskine Caldwell. L'autore di «Via del tabacco», il quale indossava un abito Principe di Galles dall'elegante taglio sportivo, ha dichiarato che nel tardo pomeriggio parteciperà ad un ricevimento offerto in suo onore dall'editore Bompiani.

Mostra dell'argenteria

VENEZIA, 1 — La città di Venezia, sotto gli auspici e direzione dell'Istituto veneto per il lavoro, intende allestire per il 1950 una mostra internazionale delle argenterie, che dovrebbe essere una continuazione della Mostra mercato dell'oreficeria, tenuta nella stessa città negli anni 1937 e 1938 e che fu poi soppressa a causa della guerra.

UN NUOVO PREPARATO per le malattie reumatiche

NEW YORK, 1 — Nella seduta di ieri del Congresso internazionale dei reumatologi che si tiene in questi giorni a New York, 4 dottori della clinica Mayo di Rochester nel Minnesota hanno fatto una relazione su un nuovo preparato ormonico ricavato dalla ghiandola surrenale, che si sarebbe dimostrato molto efficace nel trattamento delle malattie reumatiche.

Le case farmaceutiche incaricate della produzione del «Composto E Kendal» — così si chiama il preparato — hanno reso noto che finora sono disponibili soltanto esigui quantitativi del composto che sono stati affidati a competenti affinchè stabiliscano i modi più opportuni del suo uso.

ECO DEL MONDO

ECO VI INFORMA: perchè pubblica i migliori articoli tratti dai più seri, importanti e rappresentativi giornali del mondo.
ECO VI DIVERTE: perchè gli argomenti sono tanti e svariati, perchè gli autori sono latini e scandinavi, anglosassoni e slavi, arabi e cinesi. Non potrete passare delle ore noiose con ECO in mano.
ECO VI ISTRUISCE: perchè i problemi di politica, di scienza, di tecnica, di cultura varia, vengono trattati ed esposti con larghezza di vedute e con intelligenza dai migliori uomini di cultura e dai più noti scienziati.
ECO VI PIACERÀ: perchè tutti gli articoli sono riprodotti integralmente e riccamente illustrati. ECO è una rivista intelligente, una cattedra di tolleranza.

è il mensile per il cittadino del mondo

anche nell'era atomica imparate a essere tolleranti e moderati.

128 pagine lire 100

è un periodico Mondadori

la Domenica DELLA DONNA
E' IN VENDITA ogni giovedì IN TUTTE LE EDICOLE

GIORNALE SPORT

L'ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE DI CALCIO

Punteggio abbondante assenti stile e tecnica

MILANO, 1 — Davanti a un discreto pubblico, ha avuto luogo oggi la partita di allenamento tra gli azzurri, che il 12 giugno a Budapest incontreranno la nazionale ungherese, e la formazione del Legnano, prescelta perchè gioca secondo il sistema. Alle 16.05, agli ordini dell'arbitro Marchetti di Milano, le due squadre scendono in campo nelle seguenti formazioni: Azzurri: Moro; Giovannini, Beccattini; Annovazzi, Tognon, Fattori; Onorato, Lorenzi, Amadei, Cappello, Carapellese. Legnano: Franzosi; Asti, Padulazzi; Braga, Greco, Lupi; Colpo, Guarnieri, Mozzambani, Revere, Aliprandi.

Lorenzi il più attivo

Gli azzurri non indugiano, e fin dai primi minuti il Legnano è in angolo. Al 3' Amadei passa a Lorenzi che in tandem con Cappello scende a rete, superando lo sbarramento e tirando forte. Ma Franzosi intuisce la traiettoria e para a terra. Un minuto dopo l'azione si ripete: Amadei allunga a Lorenzi che questa volta riesce a battere Franzosi. Poi è Fattori che serve ancora in profondità Lorenzi, il quale insacca nuovamente in rete, ma l'arbitro aveva in precedenza fischiato il fuori gioco, e quindi il punto viene annullato. Gli azzurri filtrano fra le maglie avversarie con molta facilità. Al 10' però gli azzurri sono in angolo: l'azione è neutralizzata da una bella respinta di pugno del portiere Moro. Su passaggio di Revere, al 22', Mozzambani effettua un bel tiro, finito a lato di poco; poco prima Franzosi, con un audace tuffo, aveva bloccato la palla sul piede di Carapellese. Al 29' Moro si esibisce in una applaudita parata volante a seguito di un magnifico tiro a mezz'altezza di Revere. Intanto Asti del Legnano, che ha subito una distorsione alla caviglia, viene sostituito con Zanzottera. Alla mezz'ora una bella discesa del Legnano, che rivela le possibilità del proprio quadrilatero, sfuma in area di rigore. Al 33' un'altra discesa a serpentina di Lorenzi, che stringe verso la porta tentando di superare Zanzottera: il terzino devia verso la propria rete, e la palla va ad insaccarsi a sinistra di Franzosi, radendo il terreno. Al 36' ennesima fuga di Lorenzi, che scarta il portiere e segna a porta vuota. Successivamente due bolidi di Cappello e Amadei finiscono fuori di poco. Al 38' Fattori, con una cannonata da fuori area di rigore infila ancora in rete: 4 a 0. Al 44' angolo contro il Legnano; tira Carapellese, e Onorato di testa colpisce la traversa. Poco dopo l'arbitro fischia il termine del primo tempo di 45 minuti.

Nella ripresa il Legnano mantiene la stessa formazione. Però al posto di Franzosi rimane Moro a custodia della rete degli allenatori. Gli azzurri invece allineano Cuscela al posto di Beccattini, Magli al posto di Fattori, e Baldini al posto di Cappello, mentre la difesa della rete azzurra viene assunta da Franzosi. Al 3' Baldini lancia a Carapellese e scende in «dribling» segnando la quinta rete, nonostante il tentativo di Moro di acciuffare la palla nell'angolino basso a sinistra. Poi, finalmente, è la volta del Legnano. Siamo al 7', e Revere, riuscito a sfuggire al controllo della difesa, stringe a rete battendo Franzosi e segnando il punto della bandiera per gli allenatori. Un minuto dopo Baldini, in lotta con il centro mediano Greco, riesce ad avere la meglio e saetta in rete. Le azioni si alternano, ma predominano gli azzurri. Al 21' su un tiro sbagliato di Lorenzi la palla perviene a Onorato che riesce a segnare ancora. Con gli azzurri all'attacco l'arbitro fischia il termine della ripresa, che è durata esattamente trenta minuti.

Le impressioni

In sostanza Cappello ha giocato molto al disotto delle sue possibilità, mentre Onorato è stato continuamente pressato dall'assidua vigilanza di Braga. Lorenzi è stato il migliore degli attaccanti azzurri, e di notevole non si è notato fra i vincitori altro che qualche ottima intesa tra Amadei e Lorenzi. La difesa ha avuto un compito facile nello spezzare le azioni dei legnanesi, particolarmente in vista si è messo Giovannini, che ha dimostrato sicurezza nei suoi interventi. Fattori da parte sua ha confermato il proprio alto grado di rendimento. Casualmente o volontariamente i legnanesi hanno adottato una tattica che più corrisponde a quella degli ungheresi, e cioè di porre in posizione di fuori gioco gli avversari. In complesso, esibizione a punteggio ricco, ma mancante di quei pregi tecnici e stilistici che sarebbe stato legittimo attendere.

Amadei ha tentato di imbastire qualche azione di assieme, ma ha giocato al disotto delle sue possibilità. Cappello da parte sua è stato impreciso ed ha effettuato tiri alti o a lato, ed è stato meglio sostituito da Baldini. In quanto a Franzosi, non tutte le quattro reti da lui subite erano imparabili.

Al termine della partita, interrogati dall'«Ansa», il comm. Novo non ha voluto essere eccessivamente eloquente, mentre il commissario tecnico Copernico ha espresso il parere che per il prossimo allenamento si avrà una formazione uguale a quella di oggi. Va tenuto presente però che oggi si sono avute tre sostituzioni, e non è quindi possibile precisare a quale formazione effettiva intendeva alludere il commissario tecnico. Significativa è stata piuttosto la realizzazione delle previsioni del vice presidente della F.I.G.C., che nelle sue precedenti dichiarazioni non aveva escluso la possibilità che qualcuno dei cadetti partecipanti al torneo di Atene, avrebbe potuto rivestire la maglia azzurra. Ne fanno fede la convocazione e la presenza in campo di Magli, Cuscela e Baldini.

Al momento di abbandonare lo stadio si è saputo che Cappello è tuttora sfornito di passaporto, e Copernico lo ha invitato a munirsene al più presto. Rimane tuttora in dubbio la disponibilità di Bertuccelli, non ancora guarito. Pure dubbia è la partecipazione di Boniperti al confronto di domani coi dilettanti inglesi, a causa di una distorsione alla caviglia non ancora perfettamente a posto.

Italia-Inghilterra dilettanti

Il maltempo ostacola gli allenamenti sul terreno

VENEZIA, 1 — La pioggia caduta incessantemente per tutta la giornata ha ostacolato la preparazione dei calciatori italiani e inglesi, in vista dell'incontro di domani allo stadio di Sant'Elena. Gli inglesi, sfidando il maltempo, sono scesi egualmente stamane sul terreno di giuoco, allenandosi con palleggi ed esercizi atletici. La formazione della rappresentativa italiana non è ancora definita, ma probabilmente si baserà sui seguenti nomi: Visco, Furiassi, Stellin, Mari, Nay, Castelli, Muccinelli, Boniperti, Bernicchi, Galassi, Vivolo, Renosto. L'incontro sarà arbitrato dal romano Dattilo. Da segnalinee fungeranno gli arbitri Agnolin e Bellè.

Gli alabardati a Sacile

Stamane alle 7 partiranno in treno alla volta di Sacile gli atleti della Triestina, i quali disputeranno nel pomeriggio una partita contro una squadra locale, e quindi si fermeranno nella cittadina, in «clausura» fino a sabato sera. Domenica prossima si avrà a Valmaura l'addio al campionato 1948-49, e dato che si tratterà di una partita oltremodo impegnativa, i dirigenti della Triestina hanno pensato di portare gli atleti in una località tranquilla. La formazione con il Modena non dovrebbe subire varianti rispetto alla partita di Milano.

Oggi a Valmaura

Le squadre giovanili della Triestina contro la Cremonese e l'Ausonia

Apprendiamo che per ragioni tecniche e logistiche le due partite delle semifinali dei campionati allievi e ragazzi della Lega Giovanile, in programma per oggi allo stadio, sono state anticipate per cui, la Triestina allievi giocherà alle 14.30 contro la Cremonese, mentre la Triestina ragazzi affronterà alle 16.15 l'Ausonia di Milano. Mentre nella prima gli alabardati partono con il favore del pronostico, molto più equilibrata appare la seconda partita, specie dopo il contrastato successo dei ragazzi della Triestina sulla Diadora.

I mondiali di hockey su pista

L'Italia seconda dopo la quarta giornata

LISBONA, 1 — Nella quarta giornata dei Campionati mondiali di hockey su pista che si stanno svolgendo a Lisbona, l'Italia ha conquistato una netta vittoria battendo la Francia per 5 a 1. Il giuoco degli azzurri è stato nettamente superiore a quello dei francesi, e la vittoria è stata salutata da grandi applausi. Ecco gli altri risultati: Belgio-Olanda 3-0; Spagna-Inghilterra 5-2; Portogallo-Svizzera 3-0.

Classifica generale: 1) Portogallo, punti 8; 2) a pari merito Italia e Spagna con punti 6; 3) Belgio punti 5; 4) Inghilterra punti 3; seguono: Francia p. 3, Svizzera p. 1, e Olanda p. 0.

IL PROSSIMO TURNO DELLA DAVIS

La formazione italiana che affronterà quella cilena

TORINO, 1 — Per il prossimo incontro di Coppa Davis Italia-Cile, che si svolgerà a Torino nei giorni 10, 11 e 12 giugno, sono stati prescelti dalla Federazione i seguenti giuocatori: Gianni Cucelli, Marcello e Rolando Del Bello e Carlo Sada; capitano non giuocatore Ferruccio Quintavalle. La squadra cilena è composta da Riccardo Balbiers e da Marcel Tavern.

Tennisti italiani vittoriosi in Olanda

NORDWIJK, 1 — Ecco il dettaglio dei risultati conseguiti dagli italiani ai campionati internazionali olandesi di tennis: Singolare uomini (II turno): Rolando Del Bello (Italia) b. Shass (Francia) 6-3, 6-1; Marcello Del Bello (Italia) b. Rinkel (Olanda) 6-1, 7-5; Singolare signore: Manfredi (Italia) b. Van Haeren (Olanda) 6-0, 6-1; Bossi (Italia) b. Vlielander (Olanda) 6-0, 6-3.

I campionati nazionali di tennis a Viareggio

VIAREGGIO, 1 — Ecco i risultati odierni ai campionati nazionali di tennis:

Doppio maschile: Lucchetti Bazzaldi di Roma b. Gaoti-Cerri di Lucca 6-4, 5-7, 8-6, 6-4. *Doppio femminile:* Bozzano-Pratolongo di Genova b. Lovello-Tortella di Verona 6-3, 2-6, 2-0. *Singolare femminile:* Paoletti di Milano b. Tadè di Pegli 6-0, 6-2. *Semifinale singolare maschile:* Velo di Milano b. Folena di Roma 6-2, 7-5; Lucchetti di Roma b. Couvin di Genova 6-4, 1-6, 6-2.

Gli schermitori di Graz domenica alla S. G. Triestina

Vivissima è negli ambienti sportivi l'attesa per il grande incontro schermistico internazionale che si svolgerà domenica prossima nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Saranno di fronte, per disputare il torneo di rivincita, le squadre della S.G.T. e dello Sportverein di Graz. Nel torneo di andata, ch'ebbe luogo a Graz il 13 novembre dell'anno scorso, i nostri, soccombenti per una stoccata nel fioretto, avevano battuto di larga misura i valenti avversari nelle altre armi.

Il nerbo della squadra triestina è rappresentato dalle schermitrici, capitanate dalla campionessa d'Italia Strukel, fortemente appoggiata dall'olimpionica Camber e dalla I.a categoria Avanzi. Il programma orario è il seguente: ore 9.30 fioretto maschile; ore 11 spada; ore 20.30 sciabola; ore 21.15 fioretto femminile; ore 22 trattenimento danzante in onore degli ospiti. Per gli incontri diurni l'ingresso è libero a soci e non soci; i biglietti per gli incontri serali e per il ballo si acquistano presso la segreteria della Società Ginnastica Triestina.

Oggi trotto a Montebello

L'odierno convegno di corse a Montebello avrà inizio alle ore 16 precise. Nel Premio del Mare, Neuralda risulta favorita. Sarà bene ricordare però il progresso degli avversari che recentemente hanno figurato fra i migliori della generazione. Il Premio dei Golfi sarà una prova di allenamento per la prossima grande Maratona.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 9400 (9470), Generali 6700 (6765), Bastogi 2240 (2300), Olcese 10000 (10600), Cantoni 43300 (44500), Cucirini 9480 (9600), U. Manif. 186000 (185000), Rossi 7120 (7488), Fisac 1020 (1045), Fibre 2610 (2655), Snia 5840 (6010), Finsider 580 (600), Ilva 270 (278), Catini 197.50 (251.50), Breda 170 (—), Fiat 339 (350), Sade 994 (1003), Edison 3885 (3940), Seso 1600 (1580), Sip 827 (836), Vizzola 3530 (3620), Merid. 720 (734), Terni 401 (414), Eridania 9850 (—), Anic 1050 (1070), Saffa 998 (1030), Italgas 28.25 (29.25), Pirelli It. 915 (952), Pirelli e Co. 1255 (1280).

BORSA DI TRIESTE

Generali 6700 (6730), Assic. 900 (—), Ras 1900 (1925), C.R.D.A. 247 (—).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA giovane offresi ore combinarsi. Scrivere via del Rivo n. 17, portinaia. 64238 A
PRESTASERVIZI onesta capace lavoro casa, offresi. Via Ireneo della Croce 4 pianoț. interno. 64249 A

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

DOMESTICA volonterosa stabile attestati, cercasi prontamente. Via Battisti 5, II. 64287 B
DOMESTICA buone referenze cerca piccola famiglia. Cavalieri, piazza Tommaseo 4. 64286 B
DOMESTICA stabile tutto fare cercasi per piccola famiglia. Via Alfieri n. 7, I, Marini. 45155 B
PRESTASERVIZI cercasi tre volte settimana due ore giornaliere. Telefono 92000. 64279 B
PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Presentarsi dopo le 14, Sonnino 9, II, Bardi. 64275 B
RAGAZZA Milano, friulane, slovene, istriane cercansi. Torrebianca n. 41 Rosa, telefonare 7419. 602 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

19-ENNE bella presenza, moralità ineccepibili, dattilografa, nozioni stenografia, primarie referenze, cerca qualunque lavoro anche commessa. Cass. 22367 C, UPI.
CAPO cantiere Assistente pratico lavori edili acquedotti lavori stradali e fognature. Offresi Cass. 12286 C
DISEGNATORE cartellonista offresi. Off. dettagliate Cass. 12280 C UPI.
IMPIEGATO praticissimo ufficio organizzazione aziendale occuperebbesi mezza giornata. Ottime condizioni. Cass. 22426 C. UPI.
PENSIONATO cinquantenne offresi per guardiano, custode controllore o altro. Indirizzare offerte Cassetta 12285 C UPI.
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi modici. Corso n. 27 portineria. 64277 C
PITTORE decoratore assume lavori di stanze e coloriture. Tel. 93644.
PITTORE decoratore assume lavori di pittura in genere. Tel. 5144.
PITTORE stanze cucine mobili. Canarutto Oscar, via Settefontane 8-II.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 64235 C
SARTA donna abile taglio cucito assumerebbe direzione laboratorio a Gorizia, Monfalcone o Grado. Offerte Cassetta 12270 C UPI. 12270 C
VEDOVA 40-enne colta, seria, libera mattinata, cerca qualsiasi lavoro. perfetta conoscenza tedesco, event. bambini, ammalati, servizi a ore. Cass. 22423 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 18

A RADIORIPARAZIONI anche domicilio, preventivi gratuiti. Radiolaboratorio STANCI, telefono 93497, Gatteri 47. 64260 CC
ACQUARELLI, soggetti su ordinazione, assumonsi. Corso 31, pt.
SARTA donna assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Corso Garibaldi n. 11, II, sinistra. 64234 CC
TECNICO laureato esegue disegni e progetti civili ed industriali di qualsiasi genere. Cassetta 12284 CC UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

GOVERNANTE tuttofare età 30-45 anni, cercasi per piccola famiglia, disposta vivere in provincia. Scrivere: Luigi Laspada fu Salvatore, Milazzo. 5629 D
RAGAZZO portapane pratico cercasi. Molin a vento 3, forno. 64237 D
SIGNORINA pratica per due bambini, possibilmente lingue. Presentarsi dalle 15 alle 18, Strukel, Coroneo 30. 64265 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA minimissimo uso cucina cercano madre figlia distinte assenti tutto il giorno. Offerte Cassetta 22423 E. UPI.
CAMERETTA vuota modesta cercano coniugi soli. Cass. 22380 E UPI
CAMERETTA o camerino pure vuoto cerca studente. Telefonare 94075.
MATRIMONIALE uso cucina bagno o senza, possibilmente centro cercano coniugi americani. Cassetta 12288 E UPI. 12288 E
MOBILIATA centro poco disturbo, cerca distinta signorina. Telefonare 29231, entro ore 15. 64244 E
PENSIONE, collegio o distinta famiglia cercasi disposta accogliere luglio-agosto montagna /bambina sanissima anni tre mezzo. Referenze. Cass. 22389 E. UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA ingresso scale affittasi saltuariamente. Caffè Friuli. 12282 F
MATRIMONIALE salotto centrale, telefono, acqua corrente, affittasi americani. Cassetta 12276 F UPI.
MATRIMONIALI uso salotto comodo cucina, centro, affittasi americani. Caffè Friuli. 64285 F
MOBILIATA elegante affittasi. XX Settembre 18, IV, destra, ascensore, escluso donne. 64236 F
MOBILIATA bella pulitissima, soleggiata, telefono, ascensore, eventualmente comodo cucina, telefonare n. 27-415. 64262 F
MOBILIATA bella pulita affittasi a distinto signore. Offerte Cassetta 12287 F UPI. 12287 F

G ISTRUZIONE L. 10

LEZIONI, traduzioni: italiano, inglese, spagnolo, portoghese, brasiliano, francese, tedesco, croato, ecc. rapidamente. Giulia 41, quarto p.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

CUCCIOLO smarrito Basovizza giovedì 26 maggio. Riportarlo stireria Marconi 22, generosissima mancia.
MATEMATICA due quaderni perduti durante Giro d'Italia. Mancia 500 lire riportando giornalaio piazzetta Scorcola. 64239 H
RINVENUTI in Corso due tagli stoffa bambini pomeriggio 30 maggio. Nursi, Tor S. Piero 34. 64245 H

I OFF. APPART BOTT. L. 18

APPARTAMENTO due stanze accessori bellissima posizione, mobiliato, cedesi. Cassetta 12283 I UPI.
APPARTAMENTO moderno soleggiato, 3 stanze V piano Fabio Severo presso Ospedalmilitare, cambio con analogo zona Stazione-Roiano primo-secondo piano. Cass. 12279 I UPI.
APPARTAMENTO centrico 6 camere tutti i conforti scambiasi con altro 7-8 stanze primo o secondo piano. Telefonare 52-62. 64264 I
QUARTIERE luminoso due stanze casa nuova via Istria scambiasi più grande. Cassetta 12267 I UPI.
CEDO Trieste vicinanze via Roma magazzino mq. 80 adattabile uso negozio; altro vasto negozio a muri vuoti d'angolo, vicinanze via XXX Ottobre, Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telef. 3360, Udine. 5627 I
MAGAZZINO 70 mq. paraggi rimessa S. Giovanni con attiguo fondo recintato uso piccola industria proprio agosto, affittasi concorso spese. Cassetta 12281 I UPI. 12281 I
APPARTAMENTO medio previo contributo ricostruzione affitto aggiornato cercasi. Telef. 96-104. 64259 I
MAGAZZINO uso garage cercasi paraggi Carlo Alberto, telefonare 7347.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

A. TAPPETO persiano Ferrakan finissimo, vendesi occasione. Exner, Cavour 11. 45145 M
MACCHINE cucire d'ogni tipo assortimento, mobiletti, noleggio, facilitazioni pagamento. Settefontane 2, negozio. 63629 M
RADIOMILLO offre al pubblico apparecchi occasionali. L. 6000 in poi, mesi 6 di garanzia, valvole nuove, revisionati nel laboratorio specializzato. Tutto troverete in via Commerciale 15. 64188 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist Vittori, Rismondo 9. A, telefono 8008.
LINOLEUM lungo 12 metri per corridoio cerco. Telef. 90-354. 64250 N

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

ARTIGIANO Giglietta, via Conti 12-10, visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento.
CAMERE, cucine, modernissime, fabbricazione propria, facilitazioni di pagamento. Fonderia 10, interno, Falegnameria. 45167 NN
CUCINE lussuose, altra mobile unico vend. ratealmente. Crispi 51, fal.
CUCINE, camere, salotti, diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Sterpeto 4-1, oppure via Pascoli 38, negozio, pagamento anche rateale. 602 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici, camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facitiazioni pagamento.
MATRIMONIALE panniforti stagionata vend. occas. Marconi 16-I, d.
MATRIMONIALE chiara propria lavorazione vend. Torricelli 6, falegn.
MATRIMONIALI panniforti originali 180 mila, vend. 90 mila, metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34 interno. 45161 NN
MATRIMONIALI paniforti, lire 160 mila, vendesi per 90.000; altre assortimento vendonsi sottocosto, anche ritirando mobili usati. Fabbrica Mobili Blecher. Attenzione all'indirizzo via dell'Istria 27.
SALOTTO dorato stile perfetto, 10 pezzi, vendesi. Riva Grumula 10, III sinistra. 64254 NN

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO moderno di 4 stanze o una piccola villa con cucina libera, anche Opicina o Barcola, cercano marito e moglie civili americani senza bambini. Buona ricompensa. Telefonare 26813. 45159 L

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A Ditta Esportazione venderebbesi prezzo fabbrica materiale elettromeccanico nuovo di precisione. Cassetta 12293 O UPI 12293 O
A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9, Telefono 8008.
PARCHETTI faggio rovere medieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

EDITRICE cerca ovunque rappresentanti esclusivisti piccola cauzione. «Albore», Casella Postale 1103, Milano. 5631 P
LUSSUOSA centralissima, telefono, bagno, presso sola, affittasi distintissimo. Cass. 12277 F UPI. 12277 F

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

ATTENZIONE Causa sgombero locali continua svendita gomme 1100 per 20, 750x20, 1050x16, 900x16 ed altre misure, tendoni, camioncino, triciclo, motorino per barca ecc. a prezzi sbalorditivi. S. Francesco 10, telefono 7776. 64241 Q
BALILLA ottimo stato, motore perfetto, vendesi occasione. Tel. 64242 Q
BALILLA tre marce vendesi ottimo stato, efficiente. Venti Settembre 86.
BECCACCINO vendesi occasione. Via D'Alviano n. 84, p. 12; visitare dopo le 15. 64252 Q
BICICLETTA uomo lavoro 8000, altra corsa, altra donna, vendonsi occasione. Bosco 12, magazz. 64288 Q
BICICLETTA uomo, nuova 18.000 e scarponi 5000, vendonsi. Telef. 91692
BICICLETTE uomo, donna, sport, altra 13.000, occasionissima. Zovenzoni 4, interno.
VESPA 125 1949 miglior offerente vend. Ananian 7. 64187 Q
CAMIONCINO 514 vend. Via Udine n. 7, cortile, dalle 9-10.30. 64194 Q
1100 II serie, perfette condizioni motore, carrozzeria, vendesi. Telefonare 25577. 64248 Q
MOTOCARROZZETTA Bianchi perfetta, vendesi. Telefono 96-063.
VENTI Jeeps come nuove, pronte esportazione. Rivolgersi Agenzia Cagliari Marini, Pordenone. 1282 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

CAUSA urgente partenza vend. avviato albergo Predolomiti, 30 vani, vista lago, fermata ferroviaria e autopullman. Confort moderni. Amedeo Baldan, Conegliano (Treviso).
MILIONE 6 mesi buon tasso, massima garanzia, cerca prontamente. Cass. 12291 R UPI. 12291 R
RAGIONIERE con lunga esperienza commerciale, assumerebbe in amministrazione seria ditta apportando eventualmente capitale. Cassetta: 12204 R, UPI. 12204 R
800 mila cercansi da seria ditta. Cassetta 12269 R UPI. 12269 R
3 MILIONI cercansi massima garanzia offrendo oltre interessi bancari direzione reparto abbigliamento, paga, percentuale garantiti, fino 100 mila, occupazione adatta signora. Scrivere Cassetta 12273 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTI occupati 2 camere, riscaldamento, accessori, prezzi bassissimi vend. Cleva, Persi, Torrebianca 39. 64009 S
CAUSA partenza vendo appartamento condominio bene mobiliato tre camere cucina, ripostiglio, bagno, telefono, vicinanza Politeama Rossetti, due milioni 900.000, Fontanini, Ufficio Affari, via Manin 9, telefono 33-60, Udine. 64261 S
POSIZIONE incantevole vicinanze Trieste vendo vasto civile fabbricato strada nazionale 1500 mq. scoperto sottostante avviato caffè ristorante-osteria, possesso immediato. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 33-60, Udine. 5626 S
QUARTIERE due camere o più, libero, comprerei o prenderei in affitto. Cassetta 12292 S UPI. 12292 S
QUARTIERINO laterale Viale, affare svendo occupato. Cassetta 12293 S U.P.I. 12293 S
STABILE vani 22 magazzino, vendesi subito centro Trieste, inintermediari, ore 8.30-12. Indirizzo UPI. 5628 S
STABILE tre piani centralissimo, vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 3732. 64273 S

T VILLEGGIATURE L. 35

VILLA Opicina cercasi stagione estiva appartamento mobigliato con telefono. Off. Cassetta 12274 T UPI.

V DIVERSI L. 35

RADIESTESISTA - Medium riceve tutti i giorni. Via G. Vasari 6, III, sinistra. Telefono 91993. 64269 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

GRADO — SPIAGGIA INCANTEVOLE — 50 ALBERGHI E PENSIONI — FESTEGGIAMENTI — TERME MARINE
PROSSIMA APERTURA DEL NUOVISSIMO STABILIMENTO PSAMMATOTERAPICO UNICO AL MONDO
Consulenza sanitaria: Prof. Pietro FARNETI e Prof. Carlo PAIS
Informazioni e richieste prospetti:
AZIENDA DI SOGGIORNO GRADO E UFFICI VIAGGIO

Albergo MOROSINI — Trattamento prim'ordine. 70 letti. Cucina internazionale. Tutti confort. Telefono N. 79

GRANDE ALBERGO BAGNI ZIPSER — 1.a cat. sul mare - Telef. 48 — Nuova Direzione E. Mazzolini

GRAND HOTEL ESPLANADE — I.a CATEG. - TELEF. 18 — DANCING SETTIMO CIELO — ALBERGO RISTORANTE PARCO SALUTE - II CATEGORIA

ALBERGHI FONZARI - LIDO — Pensione da L. 1600 a L. 1800 - Trattamento I.o ordine — 260 letti — Bagni — TENNIS — Vicini alla spiaggia

Hotel - Ristorante METROPOLE — Scelto servizio di ristorante alla carta. Facilitazioni per comitive, Prezzi modici. Tel. 55

Pensione - Ristorante ABBAZIA — vicino alla spiaggia - Telef. 38

PENSIONE ERICA — CASA FAMILIARE PRIMA CATEGORIA TELEFONO N. 46

ALBERGO WARNER — Casa familiare - Ristorante 70 letti - Telefono 80

Pensione VILLA REALE — la più tranquilla sulla spiaggia. Trattamento distinto. Tel. 16

ALBERGO-RISTORANTE-CAFFE'-BAR RIVIERA — TELEF. 60 — **PIEMONTE** — TERRAZZA NANA' DANCING

ALBERGO DIANA — Ogni conforto - Cucina rinomata - Sulla spiaggia - Tel. 26

Albergo SATURNIA — nel quartiere delle ville - Ogni conforto - Cucina accurata. Prezzi modici - Telefono N. 63

ALBERGO ODEON — con giardino - Ambiente familiare - Ottima cucina - Prezzi modici - Telefono 58

Hotel-Pensione Milano — di fronte alla spiaggia — CASA FAMILIARE

Comunicazioni fra Trieste e Grado via mare
Con la M/N «GRADO» dell'«Istria-Trieste» partenze da Trieste (Molo Pescheria) tutti i giorni feriali alle ore 8.30 e alle 18. Da Grado alle ore 6 e alle ore 15.45. Le domeniche e feste partenza da Trieste alle 8.30, e da Grado alle 19. Il lunedì la corsa delle 8.30 da Trieste e quella delle 15.45 da Grado non si effettueranno.

GRANDI ARRIVI MOBILI
MODERNI, COMUNI E DI LUSSO DI PRIMA QUALITA'
STANZE MATRIMONIALI
SALE PRANZO — SOGGIORNO
STUDIO — SALOTTI — CUCINE
MOBILI SINGOLI — TAPPEZZERIE
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO
VISITATE VISITATE
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19

PULITURA RASCHIATURA LUCIDATURA — **PARCHETTI** — TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563

AVORIOLINA BERTELLI
DENTI SANI, CANDIDI, BELLI